

L'ANNO SPECIALE

Bilancio sociale dell'AMU
per l'anno 2020



AMU
AZIONE PER UN MONDO UNITO



Lettera del Presidente dell'AMU

L'anno speciale

Il 2020 è stato indubbiamente un anno speciale che ciascuno di noi ricorderà in modo indelebile per tanti eventi personali e famigliari: il nostro pensiero va prima di tutto alle vittime della pandemia, ed ai loro famigliari, tra cui ci sono anche diversi amici e sostenitori dell'AMU. Ma anche la "grande" storia che si alimenta di ciò che di essenziale e significativo verrà filtrato, nel tempo, dalla cronaca che abbiamo vissuto giorno per giorno, certamente avrà una nuova data da segnare sugli atlanti cronologici e sui manuali futuri. Ma quali altri sentimenti e reazioni nascono nel volgere il nostro sguardo all'anno passato?

Nonostante tutto vi è un profondo senso di gratitudine.

Nei miei ricordi d'infanzia il racconto dei nonni che avevano vissuto la tragedia di due guerre mondiali, terminava spesso con il senso di speranza e di solidarietà che si era vissuto nei difficili anni della guerra e dell'immediato dopo guerra, quasi come un rimpianto per quei tempi così duri e pericolosi. Anche noi oggi abbiamo potuto sperimentare un po' quell'atmosfera dove il coraggio della generosità e l'attenzione alle necessità degli altri ci hanno fatto riscoprire di appartenere ad una comunità più ampia, vivere e soffrire per essa e saper rinunciare a qualche piccolo beneficio personale per il bene di tutti. Quindi un grazie va ai tantissimi che hanno saputo rispettare le regole, inventare forme nuove di socialità per essere vicini ai più deboli e soli, sopportare sacrifici economici e perdite delle proprie attività professionali, offrire serenità ai tanti malati rimasti separati dalla propria famiglia. E nonostante tutto mantenere aperto il cuore verso chi nel mondo soffre delle conseguenze della pandemia nel più totale abbandono o impossibilità di sostegno pubblico.

Anche la sorpresa è un sentimento che abbiamo più volte sperimentato in questo anno: la sorpresa di scoprirci fragili a dispetto della sicurezza che il nostro stile di vita ci aveva illuso di aver raggiunto, così come la sorpresa di vedere cambiate abitudini per una perdita di libertà che pensavamo irreversibile. Ma per noi la sorpresa più grande è stata quella di vedere che nonostante tutto, la generosità e la fiducia di tanti sostenitori hanno permesso all'AMU di portare avanti azioni di aiuto in varie parti del mondo, spesso riconvertendo ciò che già era in atto e comunque lavorando



a stretto contatto con i nostri amici e compagni di avventura delle associazioni e gruppi con i quali collaboriamo da anni; i numeri nei capitoli che seguono esprimono in modo quantitativo questa realtà, ma dietro ai numeri ci sono le storie di tante persone e comunità che hanno sperimentato interventi inattesi, autentici segni di un piano più grande che guida l'umanità.

A fronte di tutto questo non si può restare inerti, per cui ci siamo sentiti spinti ad un impegno sempre più intenso per affrontare le sfide che ognuno di noi doveva affrontare nella propria famiglia e nei vari compiti all'interno dell'Associazione. Certo sono cambiati ritmi ed orari, e flessibilità e fiducia hanno portato a una crescente responsabilità ed abnegazione nel portare avanti quanto assegnato a ciascuno. Abbiamo sperimentato nuove modalità per mantenere i contatti con i nostri sostenitori, ci siamo incoraggiati a vicenda e pur rinunciando a malincuore ad eventi pubblici che erano diventati appuntamenti ormai consolidati, li abbiamo sostituiti con altri più piccoli e diffusi, raggiungendo con teleconferenze persone nuove e partecipando ad eventi e presentazioni organizzati da altri, con uno scambio proficuo e di reciproco arricchimento.

Ci auguriamo che dalla lettura delle pagine seguenti si possa ricavare almeno un po' di questa vitalità e impegno che ci hanno mosso nell'anno passato, avendo in cuore il forte desiderio di trasformare la tragedia che l'umanità sta vivendo in una opportunità nuova e formidabile per avanzare decisamente verso la realizzazione del Mondo Unito, il sogno che ha ispirato Chiara Lubich e della quale proprio nel 2020 è stato ricordato il centenario della nascita. Quel sogno che vogliamo contribuire a realizzare impegnandoci nel campo della relazione tra popoli e nazioni della terra.

Stefano Comazzi

Grottaferrata, 05/06/2021

Indice

1	Metodologia adottata per la redazione del Bilancio sociale	» 06
2	Informazioni generali sull'AMU	» 09
	Profilo generale	» 09
	Visione, missione, valori	» 10
	Attività	» 12
	Alcune tappe salienti della storia dell'AMU	» 14
	Collegamenti e partenariati	» 17
	Contesto di riferimento	» 18
	Obiettivi e indirizzi strategici	» 20
3	Struttura, governo e amministrazione	» 23
	Composizione base sociale	» 23
	Governo e Organo di Controllo	» 23
	Organigramma	» 26
	Stakeholder dell'AMU	» 26
4	Persone che operano per l'AMU	» 29
	Dipendenti	» 29
	Volontari	» 30
	Gestione del personale durante l'emergenza COVID-19	» 31
	Formazione e valorizzazione del personale	» 32
	Priorità formative del periodo	» 32
	Compensi corrisposti dall'AMU ai componenti degli organi di amministrazione e controllo	» 33
5	Obiettivi e attività	» 35
	Contesto dell'azione dell'AMU	» 35
	Programma Fare Sistema Oltre l'Accoglienza	» 37
	Acqua fonte di vita e sviluppo a Bururi	» 39
	Si può fare! Progetto di microcredito e microfinanza comunitari	» 41
	Acqua fonte di vita e sviluppo a Ruyigi	» 42
	Programmi Emergenza Siria	» 43
	Programma turismo sostenibile e solidale nel Nord-Ovest dell'Argentina	» 47
	Programma di rafforzamento e accelerazione di imprese di comunione	» 49
	Progetto Sunrise	» 51
	Progetto LiberarSé	» 54
	Micro-azioni ed emergenze	» 56
	ECG / Percorso alternanza scuola lavoro	» 61
	ECG / Corso di Formazione "Educare alla Cittadinanza Globale: Apprendimento servizio solidale"	» 63
	ECG / Progetto Living Peace International	» 64
6	Situazione economico/ finanziaria	» 67
	Analisi complessiva	» 67
	La raccolta fondi dell'AMU	» 67
	Strumenti di contatto, coinvolgimento e informazione	» 71
	Le nostre collaborazioni	» 74
	Eventuali criticità	» 75
7	Altre informazioni	» 77
8	Monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo	» 78

Metodologia adottata per la redazione del Bilancio sociale

L'AMU - Azione per un Mondo Unito ONLUS ormai da diversi anni elabora e pubblica sul proprio sito web documenti, rivolti a tutti i propri portatori di interesse, che illustrano i principali interventi e progetti realizzati.

Il documento che rendiconta sull'operato ed i risultati dell'anno 2020 è stato redatto ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n° 117/2017, che prevede l'obbligo per tutte le imprese sociali e per gli enti del terzo settore con ricavi superiori a 1 milione di euro di pubblicare il bilancio sociale secondo linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali (pubblicato in Gazzetta Ufficiale n° 186 del 9-8-2019). Il documento è conforme alle previsioni (principi di redazione, struttura e contenuti) di tali linee guida; in allegato l'attestazione di conformità rilasciata dall'Organo di Controllo. Non è stato adottato un ulteriore standard di rendicontazione.

Nello specifico, il documento è stato redatto secondo i seguenti principi:

- » rilevanza, inserendo le informazioni necessarie per la comprensione dell'andamento dell'AMU e delle sue attività;
- » completezza, sono stati individuati gli stakeholder e inserite tutte le informazioni ritenute utili per consentire una valutazione dei risultati sociali, economici e ambientali;
- » trasparenza, con la pubblicazione dei dati riguardanti le attività dell'AMU così come raccolti dai diversi settori dell'Associazione e mettendo in luce il procedimento seguito;
- » neutralità, presentando le informazioni sulla gestione, sia positive che negative, senza distorsioni legate a un interesse particolare;
- » competenza di periodo, le attività e i risultati rendicontati sono quelli dell'anno 2020;
- » comparabilità, illustrando ogni volta che sia stato possibile i cambiamenti avvenuti rispetto all'anno precedente;
- » chiarezza, organizzando le informazioni in maniera schematica e con l'ausilio di supporti grafici per facilitarne la lettura e la comprensione;
- » veridicità e verificabilità, facendo riferimento dove necessario alle fonti di dati utilizzate;
- » attendibilità, fornendo i dati in maniera oggettiva senza sovrastime o sottostime;
- » autonomia delle terze parti, nella redazione dei dati e delle valutazioni.



Essendo la prima edizione del Bilancio sociale, non ci sono cambiamenti di perimetro o di metodi di misurazione da segnalare. Il processo di redazione ha coinvolto tutti i settori interni della nostra Associazione, con la diretta supervisione della Direzione, del Consiglio d'amministrazione e del Settore Comunicazione dell'AMU, con l'intento di riportare il quadro complessivo e specifico delle attività.

Il presente Bilancio sociale è stato approvato il giorno 05 giugno 2021 dall'Assemblea dei soci dell'AMU e successivamente reso disponibile sul sito web dell'AMU nella sezione "Documentazione e bilanci". La persona di riferimento per osservazioni e richieste di informazioni è **Anna Marenchino [Direttore dell'AMU] info@amu-it.eu**.



Informazioni generali sull'AMU

Azione per un Mondo Unito - ONLUS

Profilo generale

L'Associazione "Azione per un Mondo Unito - ONLUS", in sigla "AMU" nasce nel 1986 per costruire un mondo più unito, attraverso la realizzazione di progetti di cooperazione internazionale ed educazione alla cittadinanza globale in diverse parti del mondo, in particolare in contesti con maggiore vulnerabilità.

L'AMU è un'Organizzazione di cooperazione internazionale riconosciuta idonea dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, con D.M. n° 1987/128/2904/6D del 20/2/1987. L'idoneità è stata confermata con D.M. n° 1988/128/004187/2D del 14/9/1988 ed ampliata e riconfermata con DM n° 2004/337/002902/3 del 05/08/2004.

L'AMU è inoltre accreditata al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca dal 2002 per la formazione del personale scolastico sui temi dei diritti umani e mondialità. L'accreditamento è stato rinnovato nel 2016 con il D.M. n° 170.

CODICE FISCALE
97043050588

PARTITA IVA
07751011003

**FORMA GIURIDICA E QUALIFICAZIONE
AI SENSI DEL CODICE DEL TERZO SETTORE**
Associazione riconosciuta
Altro Ente del Terzo Settore

SEDE LEGALE
Via Cavalieri di Vittorio veneto, 11
00046 Grottaferrata (RM)

ALTRE SEDI REGistrate
CALABRIA
Via Discesa Pietro Clausi, 12
87054 Rogliano (CS)

EMILIA ROMAGNA
Via Frassinago, 51 - 40123 Bologna

A seguito dell'entrata in vigore dell'ultima legge sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo (legge n° 125 del 11/08/2014), l'AMU si è iscritta al Registro delle Organizzazioni della Società Civile presso l'Agenzia Italiana della Cooperazione allo Sviluppo con D.M. n° 2016/337/000125/3, Protocollo n° 2884 del 6/4/2016, confermando le precedenti idoneità.

Il 7 ottobre 2011, l'AMU ha anche ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica, con iscrizione presso la Prefettura di Roma con atto n° 804/2011.

L'AMU è inoltre iscritta presso l'anagrafe ONLUS dell'Agenzia delle Entrate (ex legge 49/1987), Protocollo n° 0024998 del 08/04/2015.

Aree territoriali di operatività nel 2020

EUROPA

Italia; Portogallo; Albania

MEDIO ORIENTE

Libano; Siria; Egitto

AMERICA LATINA

Argentina; Brasile; Ecuador;
Bolivia; Cuba; Messico

AFRICA

Burundi; Mozambico;
Sierra Leone; Nigeria

ASIA

Filippine; India;
Indonesia

Visione, Missione, Valori

Visione

Sognare ed impegnarsi per arrivare al Mondo Unito è un'utopia? Ma in realtà cosa è effettivamente il Mondo Unito? Sono domande che anche i fondatori dell'AMU si sono posti ben oltre trent'anni fa, in un mondo che allora era del tutto diverso da quello nel quale viviamo oggi. Ma ora, come allora, il sogno dell'unità era inteso come l'obiettivo a cui tendere per superare le ingiustizie e gli squilibri che affliggono popoli e nazioni diversi tra loro, come pure classi o strati sociali all'interno delle medesime, e che generano marginalità ed esclusione: quelle che oggi Papa Francesco chiama le periferie. Ma ad un livello ancor più profondo, questa chiamata all'impegno, ovvero alla "Azione", ha la sua radice spirituale nel cristianesimo, ed in particolare nella spiritualità dell'Unità proposta da Chiara Lubich, alla quale l'AMU si ispira e che attraverso il Movimento dei Focolari si propone come stile di vita a servizio della persona, della società e delle istituzioni. Uno stile che porta l'AMU ad avvicinare ciascuna persona con la delicatezza e l'attenzione di chi prima desidera ascoltare ed imparare, e vuole essere un "compagno di strada". Da ciò l'ideale della fraternità universale che si fa esperienza per abbracciare ogni essere umano e farci riscoprire membri dell'unica grande famiglia umana, al di là di tutte le appartenenze, convinzioni, status, ecc. Per questo l'AMU vede ogni persona come

portatrice di enormi potenzialità e talenti, e nello stesso tempo come portatrice di bisogni da soddisfare per poter essere pienamente realizzata e poter così contribuire allo sviluppo umano e sociale della propria comunità.

Missione

Volendo dare attuazione al concetto di fraternità universale, fine dell'AMU è favorire lo sviluppo completo di ogni persona e di ogni popolo affinché possano esplicare pienamente la propria insostituibile funzione. Il raggiungimento del più alto grado di reciprocità tra persone, comunità e popoli, nello scambio libero, paritario, generoso e convinto delle ricchezze materiali e morali è la meta che l'Associazione si prefigge di raggiungere e mantenere come missione istituzionale, come dichiarato nell'Articolo 2 dello Statuto.

L'AMU si impegna alla costruzione di un mondo più unito e solidale attraverso un'azione specifica nel campo della cooperazione internazionale e dell'educazione alla cittadinanza globale. L'AMU promuove uno Sviluppo di Comunione, attraverso interventi in cui la persona, con i suoi bisogni e le sue specificità, sia al centro e sia coinvolta in tutte le fasi del progetto (dall'ideazione alla realizzazione) in quanto protagonista del proprio sviluppo.

Tutti gli interventi dell'AMU promuovono la reciprocità tra i protagonisti coinvolti: sostenitori, beneficiari, operatori e volontari, perché crediamo che il donare e il ricevere siano opportunità che non si presentino separate.

Reciprocità per noi è anche l'impegno di chi, dopo aver ricevuto il sostegno delle nostre azioni, lo restituisce (in beni, tempo, aiuto materiale o immateriale) per sostenere altre persone in stato di vulnerabilità.

Valori

I valori in cui l'AMU si riconosce e che porta nel suo operato sono:

- » **la dignità e la centralità della persona**, quale protagonista della propria storia individuale e comunitaria. Ogni persona ha diritto ad un livello di vita dignitoso, fondato su un'equa distribuzione delle risorse della Terra, sull'eliminazione della miseria, sulla giustizia sociale e sulla creazione e distribuzione della ricchezza che stimoli le capacità e metta a frutto i talenti di ciascuno;
- » **la reciprocità**, ovvero la scelta libera e convinta di chi, dopo aver ricevuto il sostegno delle nostre azioni, si impegna secondo le proprie possibilità con beni, tempo, aiuto materiale o immateriale, a favore di altre persone in stato di vulnerabilità;
- » **la comunione**, alla base dell'Economia civile e solidale, in particolare dell'Economia di Comunione e dei suoi specifici contributi nel campo del pensiero e dell'azione;
- » **il Bene Comune**, la sua difesa e promozione, affinché tutti si sentano pienamente cittadini e siano sostenuti e formati nell'assunzione di responsabilità in merito al governo della cosa pubblica, e particolarmente riguardo alla diffusione della cultura della cooperazione e della solidarietà, ed alla convivenza pacifica a tutti i livelli;
- » **i diritti delle generazioni future e la cura della Casa comune**, ovvero cura del creato attraverso azioni di ecosostenibilità, senza dimenticare l'attenzione verso chi verrà dopo di noi, estendendo il rapporto di reciprocità anche tra le generazioni;
- » **lo spirito di collaborazione** con ogni altra realtà della società civile nazionale ed internazionale senza alcuna distinzione di fede religiosa, di orientamento politico o culturale, di appartenenza etnica o nazionalità, finalizzata a rimuovere le cause e gli effetti dell'emarginazione e dello sfruttamento dei popoli.

Attività

Liberare il potenziale di sviluppo

L'AMU definisce il lavoro nei progetti di cooperazione come **“accompagnamento alle comunità per liberare il potenziale che permetta uno sviluppo autonomo, integrale e duraturo”**.

Con il suo impegno, l'AMU vuole sostenere e rafforzare le persone in quell'innata capacità di creare le opportunità per realizzarsi autonomamente e liberamente. L'AMU accompagna, offrendo formazione, assistenza tecnica ed orientamento, affiancando le diverse attività, non “facendo” ma “servendo” cosicché la “conquista” dello sviluppo personale da parte di ciascuno si realizzi a partire dalle proprie aspirazioni, attraverso le proprie capacità, grazie al proprio impegno.

Attraverso l'**ECG / Educazione alla cittadinanza Globale**, l'AMU promuove attività di formazione e sensibilizzazione di bambini, ragazzi e adulti, sulla dimensione globale della loro cittadinanza in un mondo strettamente interconnesso. Il nostro operare vuole stimolare in tutti il desiderio di aprirsi all'altro, di conoscere un “nuovo” mondo, per trasformare le differenze e i problemi in una reale possibilità di rinnovamento della società e di arricchimento dell'identità di ognuno.

In ambito statutario l'AMU è chiamata in via esclusiva o principale, a svolgere le seguenti attività di interesse generale (riferimento all'art. 5 del D.lgs. n° 117/2017 e successive modifiche) in forma di azione volontaria, o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi:

» **cooperazione internazionale allo sviluppo**

(lettera “n”, art. 5 del D.lgs. n° 117/2017) che nel 2020 ha riguardato i progetti di turismo sostenibile e solidale nel Nord-Ovest dell'Argentina, l'accesso all'acqua potabile e la creazione di gruppi di microcredito e microfinanza in Burundi, il progetto di ricostruzione socio-economica post-terremoto in Ecuador, i programmi di incubazione e accompagnamento di imprese in Brasile e a Cuba, il progetto di reinserimento sociale per ex tossicodipendenti in Messico, il programma di assistenza alle famiglie in Siria e più in generale tutte le azioni di emergenza e le micro-azioni illustrate nella sezione 5 di questo Bilancio sociale;

» **promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici**

(lettera “w”, art. 5 del D.lgs. n° 117/2017) perseguita nel 2020 attraverso i progetti di accesso all'acqua potabile in Burundi, a quelli per il diritto a un lavoro dignitoso in Argentina, Brasile, Cuba ed Ecuador e con i progetti per assicurare il diritto alla salute e istruzione in Siria;

» **accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti**

(lettera “r”, art. 5 del D.lgs. n° 117/2017) attraverso le azioni del Programma “Fare Sistema Oltre l'Accoglienza” in Italia;

» **promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non-violenza e della difesa non armata**

(lettera “v”, art. 5 del D.lgs. n° 117/2017) che nel 2020 si ritrova nelle attività di formazione alla cittadinanza globale e nel progetto Living Peace International;

» **educazione, istruzione e formazione professionale**

(lettera “d”, art. 5 del D.lgs. n° 117/2017) nei progetti del Programma

“Emergenza Siria” e del Programma “Fare Sistema Oltre l’Accoglienza” in Italia, nel progetto di reinserimento sociale per ex tossicodipendenti in Messico;

» **interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia ed al miglioramento delle condizioni dell’ambiente ed all’utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell’attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi**

(lettera “e”, art. 5 del D.lgs. n° 117/2017) che nel 2020 si ritrovano nei progetti di accesso all’acqua potabile in Burundi che hanno previsto la costruzione di latrine ecologiche, e nei progetti in Argentina e in Messico attraverso interventi di agricoltura biologica e bioedilizia;

» **beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge del 19 agosto 2016 n° 166 e successive modifiche, od erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale**

(lettera “u”, art. 5 del D.lgs. n° 117/2017), che nel 2020 si ritrovano nella maggioranza delle microazioni di emergenza Covid, negli interventi di assistenza a favore delle famiglie in Siria.

Nell’ambito delle attività descritte le principali azioni sono riconducibili a:

- » Sostegno alle attività produttive per la creazione di opportunità di lavoro;
- » Assistenza socio-sanitaria e campagne mediche;
- » Accesso all’acqua potabile e lotta alla malnutrizione;
- » Accoglienza e inclusione di profughi e migranti sia nelle città di arrivo come pure nelle loro comunità di origine o di rientro;
- » Aiuti umanitari e post-emergenza;
- » Dialogo interculturale e Giustizia sociale;
- » Educazione alla pace e alla cittadinanza attiva globale, per la diffusione di nuovi stili di vita;
- » Sensibilizzazione dell’opinione pubblica alla cooperazione, allo sviluppo ed alla cultura del dialogo e della fraternità fra i popoli, anche attraverso attività editoriali svolte direttamente od indirettamente.

Nel corso del 2020 non ci sono state attività secondarie o strumentali rispetto a quelle descritte qui e nella Sezione 5 di questo Bilancio sociale.



Alcune tappe salienti della storia dell'AMU

Non è possibile ripercorrere **35 anni di storia** associativa in poche righe, una storia che testimonia l'impegno e la tenacia che dai fondatori si è andata trasmettendo alle persone che man mano sono subentrate nella direzione e gestione dell'Associazione. Lungo il filo del tempo, si possono riconoscere tre periodi con caratteristiche specifiche proprie, sebbene non determinabili con date ed eventi esatti.

Nel **1987**, anno successivo alla sua costituzione, l'AMU ottenne il riconoscimento di idoneità da parte del Ministero degli Esteri (MAE), mentre era già stato avviato lo studio di fattibilità per il progetto Magnificat nel Nord-Est del Brasile, che ha costituito un'esperienza molto importante per definire il tipo di **approccio partecipativo e comunitario**, appreso insieme alle diverse comunità rurali emarginate che vivevano in quella vasta proprietà. Nel **1988** il progetto ottenne il cofinanziamento da parte del MAE, poi rinnovato altre tre volte. Altri significativi progetti pluriennali vennero studiati e poi presentati al cofinanziamento del MAE con rinnovi ulteriori: **nel 1988 a Tucuman in Argentina il progetto per la "Scuola Aurora"** per il riscatto della cultura indigena e primo ente di formazione tecnica in artigianato riconosciuto dal governo centrale; **nel 1989 una scuola di formazione professionale per falegnami a Manila** nelle Filippine; **nel 1990 un centro di formazione professionale a Man in Costa d'Avorio**, ed altri ancora nel corso di quegli anni. Si trattò di progetti impegnativi per un'associazione giovane e con una base di sostenitori ancora incipiente, ma **servirono per imparare e definire lo stile e le finalità dei rapporti di partenariato tra l'AMU e le varie associazioni, gruppi e comunità** con le quali gradualmente si entrava in rapporti di collaborazione.

PROGETTI DI COOPERAZIONE DAL 1986 al 2020

	PROGETTI PLURIENNALI	MICRO-AZIONI	EMERGENZE	TOTALE
EU e Comunità Stati Indipendenti	13	45	3	61
Medio Oriente e Nord Africa	4	27	25	56
Africa sub Sahariana	37	101	6	144
Asia	12	60	8	80
America Centrale	8	22	3	33
Sud America	22	192	4	218
Non specificato/Altro		262		262
Totale	96	709	49	854

Mentre questi progetti pluriennali venivano successivamente avviati e poi ampliati con diversi rinnovi triennali, l'AMU continuava a ricevere proposte di aiuto ed assistenza da tante altre comunità, specialmente in Africa ed America Latina, impegnandosi con una serie di attività di minore durata e impegno finanziario, ma sempre caratterizzate dallo stesso stile di partenariato e attiva partecipazione dei beneficiari. Sono innumerevoli le **micro-azioni** sostenute, specialmente negli anni dal **1995 al 2010** circa (vedere riquadro sopra). In più circostanze queste micro-azioni hanno permesso il rafforzamento e la crescita di alcune realtà locali che si sono poi affermate con una professionalità e competenza specifiche (microcredito, salute, educazione e formazione professionale, ecc.).

Riguardo al tema delle **emergenze**, l'AMU non ha mai inseguito i cospicui finanziamenti pubblici che già dai primi anni Duemila crescevano in modo inversamente proporzionale alla diminuzione dei fondi per i progetti di sviluppo, ma a seguito del drammatico **maremoto del 26 dicembre 2004 nel Sud-Est Asiatico si è sentita coinvolta nel processo di assistenza e ricostituzione del tessuto sociale ed economico con diverse azioni** che si sono rivelate importanti testimonianze di dialogo interreligioso e per il riavvio di attività produttive per rendere nuovamente autosufficienti le popolazioni costiere sopravvissute all'evento. L'impegno complessivo di circa 1,2 milioni di euro è stato coperto pressoché interamente con donazioni private, salvo qualche residuale contributo di alcune regioni italiane.

Sempre nel primo decennio del nuovo secolo l'AMU ha anche attivamente partecipato ad alcuni **progetti di innovazione tecnologica con l'Agenzia Spaziale Europea per l'accesso alla connettività satellitare in aree remote** e del tutto sprovviste di questo essenziale servizio. È stato così possibile avviare programmi di **telemedicina** in due importanti centri sanitari **a Fontem in Cameroun ed a Man in Costa d'Avorio**,

completati da corsi di formazione professionale su queste tecnologie per giovani locali, attività dedicate agli studenti delle scuole superiori e servizi alle istituzioni pubbliche locali (ad esempio la possibilità di registrazione degli elettori a Man).

Negli ultimi dieci anni la realtà dei fatti ha smentito le illusorie promesse di una globalizzazione “senza anima” imposta da un liberismo economico, figlio di una visione dove è la finanza a determinare la politica e l’economia, e non il contrario; tutto ciò nella cinica indifferenza, se non addirittura la violenta repressione verso i più elementari diritti umani che ci si era illusi fossero definitivamente acquisiti. In questo scenario, **l’AMU ha rafforzato ancor di più la propria alleanza con l’Economia di Comunione** (vedi Sezione 6) **ed i tanti attori al suo interno**, fortemente impegnati a dimostrare la credibilità di un sistema economico alternativo, aperto e comunitario, capace di generare ricchezza in modo sostenibile e partecipato, e condividerla secondo principi di fraternità e rispetto delle generazioni future. **Esempi di questo impegno sono i sistemi di incubazione di impresa ad impatto sociale avviati dall’AMU in Brasile con il programma Profor, o in Argentina con il programma di Turismo Sostenibile.**

Dal **2009** l’AMU è impegnata assieme all’Associazione CASOBU in Burundi **nel campo del microcredito comunitario** con un crescente numero di gruppi diffusi in varie province del Paese, i cui membri diventano in grado di auto-sostenersi con attività generatrici di reddito; ora la sfida è sostenere la crescita dei progetti in espansione che nel corso degli anni sono nati da questi gruppi, avendo avviato una seconda fase per creare una vera e propria organizzazione di microfinanza comunitaria. In Burundi, è proseguito anche l’impegno dell’AMU per l’accesso all’acqua potabile, con il progetto “Acqua fonte di vita e di sviluppo” a Bururi.

Negli ultimi anni si è intensificato il **lavoro dell’AMU in Medio Oriente**, in particolare con azioni di emergenza per la popolazione vittima del conflitto mondiale in corso in **Siria** e con il rafforzamento del ruolo della donna nella **società civile egiziana**.

Una nota specifica merita il nuovo impegno che l’AMU ha assunto a partire dal **2015** in Italia, **con persone vulnerabili accolte in strutture di accoglienza per favorire i loro percorsi di inclusione sociale ed economica in uscita da tali strutture, attraverso il programma Fare Sistema Oltre l’Accoglienza.**

Fin dalla sua costituzione l’AMU si è impegnata nel **campo educativo e formativo**. Infatti, non è possibile affrontare in modo risolutivo la povertà e lo squilibrio nella distribuzione della ricchezza nel mondo con i soli progetti di sviluppo e cooperazione economica e sociale. È indispensabile una presa di coscienza da parte di tutti sui meccanismi e processi sottesi a questi fenomeni: dall’interdipendenza (tema ora tornato di scottante attualità) alla consapevolezza dei diritti fondamentali che devono trovare applicazione universale; dalla pace e riconciliazione quali premesse indispensabili per la prosperità di ogni persona e comunità alla cittadinanza attiva e partecipata a tutti i livelli e latitudini. Impegno riconosciuto dal Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca (MIUR) che dal **2002** ha accreditato l’AMU come ente di formazione per il personale scolastico sui temi dei diritti umani e mondialità, accreditamento riconfermato nel **2016** con D.M. n° 170.

Collegamenti e partenariati

L'AMU, per il raggiungimento dei propri fini, collabora con diversi Enti del Terzo Settore e non, gruppi informali, reti e coordinamenti, sia in Italia che all'estero.

L'AMU è associata a:

- » CIPSI (Coordinamento di Iniziative Popolari di Solidarietà Internazionale);
- » New Humanity, ONG di secondo livello con status consultivo presso l'ECOSOC (Consiglio economico e sociale delle Nazioni Unite).

L'AMU collabora stabilmente a livello italiano e internazionale con:

- » Movimento dei Focolari;
- » AIEC / Associazione Internazionale Economia di Comunione;
- » AFN / Associazione Azione per Famiglie Nuove ONLUS.

Per la realizzazione dei progetti in Italia e all'estero l'AMU collabora con:

- » Associazione Italiana Imprenditori per un'Economia di Comunione / AIPEC (Italia);
- » Associazione Vera Terra (Italia);
- » Fo.Co. / Formazione e Comunione ONLUS (Italia);
- » Mi.Fa. / Missione Famiglia ONLUS (Italia);
- » Fondazione Vincenzo Casillo (Italia);
- » Una Città Non Basta ONLUS (Italia);
- » Associazione Insieme per l'unità dei popoli ONLUS (Italia);
- » L'Accoglienza ONLUS (Italia);
- » Associazione Mondo Nuovo (Italia);
- » ASGI / Associazione per gli studi giuridici sull'immigrazione (Italia);
- » CLAYSS / Centro Latinoamericano de Aprendizaje y Servicio Solidario (Argentina);
- » Rete Sumà Fraternidad (Argentina, Uruguay, Paraguay, Cile);
- » Rete UniRedes (America Latina);

- » Action pour un Monde Uni ONGD (Lussemburgo);
- » CASOBU / Cadre Associatif des Solidaires au Burundi (Burundi);
- » United World Foundation (Egitto);
- » Association Humanité Nouvelle (Libano);
- » ANPECOM / Associação Nacional para uma Economia de Comunhão no Brasil (Brasile);
- » Asociación Civil Obra de Maria (Ecuador);
- » Fondo Ecuatoriano Populorum Progressio (Ecuador);
- » Fundacion Amiga (Ecuador);
- » Asociación Civil Promoción Integral de la Persona para una sociedad fraterna (Messico);
- » Asociación Civil Movimiento Juvenil Urbano (Messico);
- » Fundación Claritas (Argentina);
- » Movimento dos focolares (Cuba);
- » Coop. Gestar (Cuba);
- » AMU / Ações por um Mundo Unido (Portogallo);
- » IMU / Instituto Mundo Unido (Brasile);
- » Fazenda da Esperança (Filippine, Mozambico);
- » Anti Addiction Action Group (India);
- » Prarthana Kendra (India);
- » Fundacion UniSol (Bolivia);
- » Parroquia San Salvador de Bolivar (Perù);
- » CEDEPAS Norte (Perù);
- » AFAGO (Brasile);
- » Centro di formazione professionale "Casa Alba" (Nigeria);
- » Makeni Catholic hospital (Sierra Leone).



Contesto di riferimento

L'AMU appartiene ad una delle più mature ed attive categorie di quelli che oggi si chiamano Attori Non Statali. Fin dalle prime origini nei tardi

anni '60, le Organizzazioni Non Governative di sviluppo (ONGs) italiane sono state espressione profetica della Società Civile nel rispondere ai bisogni di popoli e nazioni allora ignoti alla maggior parte della popolazione, e di scarso interesse per le istituzioni pubbliche.

Ma accanto alla risposta dei bisogni si è andata mano mano accrescendo l'esigenza di opportune azioni di informazione su questi temi presso la nostra popolazione, consolidandosi gradualmente nel tempo in quella che oggi è diventata **Educazione alla Cittadinanza Globale.**

In raffronto alla situazione di altri paesi europei, dalla società italiana sono sorte ONGs in genere più piccole, sebbene più numerose, ma caratterizzate da un senso di identità molto forte ed un radicamento sul territorio che le hanno rese soggetti credibili ed affidabili agli occhi della popolazione e delle istituzioni locali; questo capitale immateriale di credibilità ed affidabilità si è andato consolidando nel corso dei decenni senza che si siano registrati fatti eclatanti e gravi che ne abbiano messo in discussione la moralità

e le capacità operative. A partire dagli anni '80 si è registrato (finalmente) anche un interesse da parte delle istituzioni governative centrali e comunitarie, con approcci diversi nei vari paesi membri dell'allora Comunità Europea, e che ha interessato anche le ONGs italiane: la prima legge sulla cooperazione internazionale che riconosce il loro ruolo è stata la n° 38/1979 alla quale ha poi fatto seguito la n° 49/1987, fino a quella attuale n° 125/2014. Non è secondario il fatto che il nostro legislatore abbia sempre ritenuto opportuno non svincolare la cooperazione allo sviluppo dall'attività ed organizzazione della nostra diplomazia (al netto del fatto più formale che sostanziale che la legge n° 125/2014 ha rinominato il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale – MAECI, e creato l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo – AICS). A dispetto della modifica del nome, nella sostanza continuiamo a registrare un disinteresse verso la cooperazione internazionale, come è tristemente confermato anche dai dati statistici e riportato nell'Annuario della Cooperazione allo Sviluppo 2020 di ActionAid "un sistema di cooperazione in stallo, con limitata capacità di indirizzo strategico e risorse inadeguate al ruolo del Paese. Un'importante Legge, la n° 125/2014, che, come certificato anche dall'ultima Peer Review del 2019 condotta dall'OECD/DAC, rimane sostanzialmente sulla carta in molti suoi aspetti chiave". Inoltre, più ampie valutazioni su come effettivamente e materialmente il "nuovo" MAECI abbia aperto canali di dialogo e confronto con le ONGs e le abbia sostenute (anche) con cofinanziamenti, porta a conclusioni differenti, che per quanto riguarda l'AMU sono tutt'altro che positive e soddisfacenti. Piccolo dettaglio: l'art. 26 della legge n° 125/2014 ha abolito il termine ONG, che era un modo ormai radicato e ben conosciuto tra la nostra opinione pubblica, imponendone uno più anonimo ed impersonale: Organizzazioni della Società Civile – OSC; anche su questo punto si potrebbero fare riflessioni più ampie.

Altro motivo di disagio sofferto dalle ONGs nei confronti degli organismi dello Stato

è la riforma del Terzo Settore, che aveva preso avvio nel giugno 2016 con la legge delega n° 106/2016, il cui intervento legislativo ad oggi non è stato ancora completato perché mancano alcuni dei principali atti previsti dai decreti legislativi di attuazione. Ma non sono solamente gli abituali ritardi e le inadempienze del legislatore a ferire il mondo associativo in generale, quanto **un approccio ed una visione del Terzo Settore “ingessato” dentro schemi del tutto estranei ed innaturali per questa realtà così viva e vivace della nostra società civile.**

Tra i tanti, riportiamo due esempi emblematici che dimostrano la miopia e l'incapacità del riformatore. È stata prevista l'istituzione di un Registro Unico degli Enti del Terzo Settore (ETS), idea non del tutto nuova e sostanzialmente positiva, ma è paradossale che tale registro venga affidato alle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, per loro natura enti che svolgono funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese; semplicemente si disconosce la natura specifica degli ETS e li si affida a chi non li conosce. Ma non solo: altro obbligo imposto dalla riforma riguarda gli Organi di controllo di tali enti, la cui composizione deve ora rispondere ai criteri dell'art. 2397 del Codice civile, che è nel capitolo dedicato alle società per azioni. Ovviamente non abbiamo nulla da ridire sulla necessità di un controllo rigoroso, efficace e pubblico, ma perché non trovare modi più adatti alla natura degli ETS? Tanto più che per ragioni politiche che sfuggono ad una spiegazione razionale e lineare, era già stata avviata una buona riforma delle ONLUS che l'allora governo e legislatore hanno inopinatamente abolito.

Tuttavia, pur nel disinteresse delle istituzioni, **nell'immaginario comune le ONGs erano generalmente apprezzate per il loro operato** (spesso in sostituzione di quello pubblico e con risorse proprie) sia dalla popolazione che dalla classe politica, almeno senza particolari critiche o obiezioni sul loro operato. **Ma da pochi anni a questa parte vi è stata una forte inversione di tendenza** con una parte politica che ha iniziato attacchi frontali non solo contro singole associazioni che eseguivano soccorsi umanitari nel braccio di mare che separa l'Italia dal Nord Africa, quanto contro l'intera categoria con accuse generiche e comunque inconsistenti sulla cui natura e causa non vale la pena soffermarsi in questa sede. Questo fatto, unito a difficoltà economiche patite da un crescente numero di nostri cittadini ha generato una reazione avversa e favorito un clima di sfiducia che però non è diventato un fenomeno generale: **possiamo affermare sulla base delle nostre esperienze dirette che queste reazioni non hanno smosso la volontà e la dedizione di tante persone e gruppi animati da convinzioni solide, ma hanno maggiormente inciso su parte della popolazione che di per sé era più “tiepida”.**

Rimane anche sempre alta l'attrattiva per i giovani, e tra questi le ragazze sono decisamente convinte e motivate, che vogliono orientarsi in questo campo con una preparazione accademica di alto livello, ma le cui aspirazioni purtroppo si scontrano con i limiti delle scarse risorse disponibili e quindi delle effettive opportunità di collaborazione retribuita e professionale.

Nell'introduzione si è già fatto riferimento a come **l'AMU si sia disposta ad affrontare le nuove sfide** imposte dalla pandemia COVID-19 e quali risposte abbia ottenuto.

Ciò che qui occorre evidenziare è che in primo luogo si è posta attenzione a **rimanere nell'ambito del proprio mandato statutario, senza escludere opzioni nuove e soprattutto attivando collaborazioni e complementarità con altri enti e soggetti** per dare maggiore efficacia nell'impiego delle proprie risorse e competenze. La comunità dei donatori è rimasta per così dire compatta nel voler sostenere singole azioni o l'Associazione in generale, sebbene tutta una serie di eventi che solitamente avevano luogo siano stati annullati; i dettagli sono esposti nella Sezione 5, ma per ciò che qui interessa si evidenzia che la più ampia comunità dei sostenitori dell'AMU abbia vissuto il periodo di crisi come un'opportunità di canalizzare la propria solidarietà anche attraverso l'AMU.

Obiettivi e indirizzi strategici

Quasi 35 anni di storia sono un tempo proficuo per fare bilanci, valutare se gli obiettivi che ci si era prefissati sono stati raggiunti, e chiedersi quanto i nuovi soci e membri a vario titolo dell'AMU si riconoscano ancora nelle idee dei fondatori.

Nel 2019 si è così intrapreso un percorso di riflessione, analisi, valutazione e lavoro, anche con l'aiuto di consulenti esterni, che ha portato a definire gli obiettivi e le proposte di azione per un triennio, con la consapevolezza che la velocità con cui cambiano oggi gli eventi non ci permette di fare programmazione a lungo termine.

Negli ultimi mesi del 2019 e per tutto il 2020 si è lavorato per dare seguito alla strategia, con le seguenti azioni:

con l'aiuto di due consulenti si sono individuati gli aspetti da migliorare rispetto all'organizzazione interna, con particolare riferimento alla necessità di definire in maniera più chiara ruoli e processi decisionali. Per questo si è elaborato con il Consiglio d'Amministrazione un documento sull'Assetto di Governo. Nell'ambito del lavoro sul governo dell'Associazione, ci si è dati l'obiettivo di incrementare l'operatività del Consiglio d'Amministrazione.

A giugno 2019 è stato quindi approvato un documento sulla strategia dell'AMU 2019-2022.

In particolare, la strategia prevede di agire su quattro fronti, con la definizione di una serie di priorità:

- » **Politico/Istituzionale:** ridefinire l'identità, garantire la trasmissione dei valori fondanti, consolidare i rapporti strategici, aumentare l'operatività del Consiglio d'Amministrazione, definire l'Assetto di governo, ruoli e processi decisionali, rafforzare la base associativa;
- » **Gestionale:** migliorare la gestione del personale, fornire formazione specifica per il personale interno e accompagnamento/rafforzamento di capacità alle controparti locali, migliorare l'organizzazione interna;
- » **Economico/finanziario:** accrescere i contributi per una maggiore sostenibilità (privati e pubblici);
- » **Diffusione/Posizionamento/Riconoscibilità:** aumentare la visibilità e conoscenza dell'AMU.

A questo proposito si sono costituite due commissioni di lavoro interno: la **Commissione Progetti di Cooperazione** e la **Commissione Educazione alla Cittadinanza Globale**. Le commissioni si sono incontrate periodicamente con i responsabili di settore per delineare le strategie operative, approvare la programmazione, valutare la fattibilità e sostenibilità di nuove proposte, approvare progetti e attività entro un certo margine di delega, monitorare l'andamento del settore.

Per migliorare l'organizzazione interna un altro aspetto importante da implementare è la dotazione di procedure e manuali operativi per tutti i settori e uffici. Nel 2020 si è concluso il lavoro di raccolta delle informazioni da parte dei diversi settori e uffici, ma non si è ancora arrivati alla stesura dei documenti operativi finali, che prevediamo di concludere durante il 2021 per alcuni settori, e nell'anno successivo per i rimanenti.

Altre misure da intraprese per migliorare l'organizzazione interna riguardano una maggiore condivisione delle programmazioni dei diversi settori.

A tale fine nel mese di ottobre si è provveduto a una giornata di lavoro con tutto il personale per condividere le strategie di ogni singolo settore, indicando poi le priorità e le azioni in programma.

Tra gli obiettivi emersi dalla strategia vi era la necessità di incrementare la **formazione del personale interno e il rafforzamento delle controparti locali**.

Per la formazione si è data priorità al personale neoassunto o a chi ha cambiato mansione per fornire tutti gli strumenti utili a svolgere al meglio il proprio lavoro. Inoltre, durante il periodo di chiusura e restrizioni sanitarie si è data la possibilità al personale di partecipare a webinar e corsi di formazione per rafforzare specifiche competenze.

Riguardo al rafforzamento di capacità delle controparti locali, oltre all'assiduo lavoro di accompagnamento fatto a distanza, non è stato possibile attuare attività di formazione sul posto a causa della pandemia da COVID-19.

Un ulteriore lavoro supportato dai consulenti è stato quello di confronto e lavoro sull'identità dell'AMU. Riguardo alla visione e missione, si è potuto constatare come siano ampiamente condivise da tutto il personale e dai consiglieri d'amministrazione. È stato tuttavia importante cercare di definire meglio che cosa caratterizzi oggi l'identità dell'AMU e come riuscire a comunicarla all'esterno. Si è quindi intrapreso un lavoro sul posizionamento dell'AMU e sull'adeguamento della comunicazione per una maggiore efficacia.

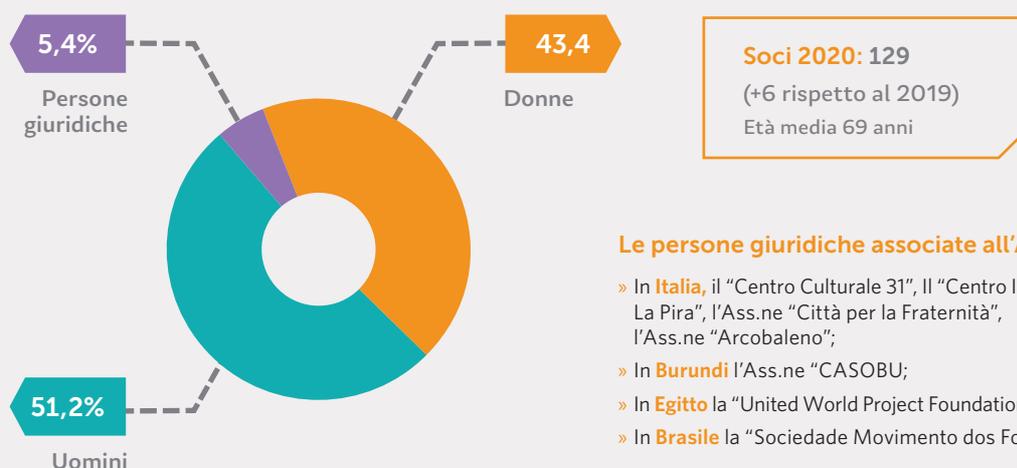
Durante il 2020 si è inoltre lanciato il nuovo sito web e un nuovo video istituzionale, entrambi in 5 lingue. Tutto questo è anche funzionale al consolidamento e allargamento della base di sostenitori, per garantire una maggiore sostenibilità dell'Associazione e per poter rispondere sempre meglio alla nostra missione.



Struttura, governo e amministrazione

Composizione base sociale

La base sociale dell'AMU è costituita da persone fisiche e giuridiche che aderiscono e rispettano lo Statuto ed il Codice Etico dell'AMU, così come le deliberazioni degli organi associativi.



La quota associativa è di € 50,00, versata una tantum all'atto dell'adesione. Non è trasferibile a nessun titolo e non è collegata alla titolarità di azioni o quote di natura patrimoniale.

Governo e Organo di Controllo

L'AMU ha un sistema di governo e controllo fondato sui seguenti organi statutari:

- » Assemblea dei Soci;
- » Consiglio di Amministrazione;
- » Organo di Controllo.

Assemblea dei soci

Le principali funzioni dell'Assemblea dei soci, come da Statuto, prevedono che questa:

- » determini il numero, nomini o revochi i componenti del Consiglio di Amministrazione;
- » nomini o revochi i componenti dell'Organo di Controllo ed eventualmente il Presidente del medesimo;
- » definisca gli indirizzi operativi dell'Associazione e deliberi i programmi di attività;
- » deliberi sul bilancio di esercizio e sociale chiuso al 31 dicembre di ogni anno;
- » deliberi sulle modifiche dell'Atto Costitutivo, dello Statuto e del Codice Etico.

L'Assemblea si riunisce almeno una volta all'anno, entro il 30 giugno per deliberare sul bilancio.

Nell'arco del 2020 si è riunita il 20 giugno in un primo tempo in modalità straordinaria per:

- » approvazione delle modifiche dello Statuto a seguito della Riforma del Terzo Settore di cui al D. Lgs. n°117/2017;
- » approvazione del Codice Etico.

Numero soci presenti 73, di cui 40 in teleconferenza e 33 deleganti.

Lo stesso giorno si è tenuta una seconda riunione dell'Assemblea in modalità ordinaria per:

- » deliberazioni sulla relazione del Presidente per l'anno 2019;
- » deliberazione sul bilancio al 31/12/2019;
- » nomina Organo di Controllo per l'esercizio 2020.

Numero soci presenti 76, di cui 43 in teleconferenza e 33 deleganti.

Il bilancio è stato approvato con un astenuto e nessuno contrario. Con riferimento alle modifiche introdotte dal nuovo Statuto il Presidente ha proposto la nomina di un Organo di Controllo monocratico nella persona della socia ex Presidente del Collegio dei Sindaci Cecilia Mannucci, quale membro effettivo ed alle stesse condizioni precedenti, e del revisore Riccardo Finetti quale membro supplente. La proposta è stata approvata all'unanimità, con la sola astensione della diretta interessata.

La democraticità dell'Associazione viene assicurata attraverso le assemblee che nel 2020 si sono svolte a norma di Statuto.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione (CdA) ha il potere di compiere tutti gli atti necessari per l'attuazione dello Statuto e delle deliberazioni dall'Assemblea dei Soci, di curare l'amministrazione dell'Associazione, di compiere ogni altra operazione direttamente o indirettamente strumentale al raggiungimento degli scopi associativi, ad eccezione di quanto, ai sensi dello Statuto e delle vigenti leggi viene riservato agli altri organi. Il CdA è responsabile dell'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Associazione e delega parte dei suoi poteri al Presidente e al Vice Presidente.

Con il rinnovo del CdA, che avviene ordinariamente ogni tre anni, questi elegge al proprio interno il Presidente e il Vice Presidente, che da Statuto sono anche, disgiuntamente, i Legali Rappresentanti dell'Associazione.

In entrambi i casi, nel rispetto della normativa anti COVID-19, l'Assemblea si è tenuta in modalità telematica, tramite la piattaforma Zoom. Le votazioni necessarie per l'espletamento dei punti dell'ordine del giorno sono state eseguite attraverso la piattaforma ELIGO, e validate dal Notaio.

L'attuale CdA, in carica dal 2019 fino al 2022, è composto da 9 membri

Stefano Comazzi

in carica dal 2008 come Consigliere e dal 2016 come Presidente

Cecilia Landucci

Vice Presidente | in carica dal 2016

Giuseppina Azzolina

Consigliera | in carica dal 2018

Angela Maria Bezerra Silva

Consigliera | in carica dal 2019

Stefano De Sanctis

Consigliere | in carica dal 2019

Anna Michelina Di Gioia

Consigliera | in carica dal 2019

Anna Marenchino

Consigliera | in carica dal 2012

Maria Do Sameiro Moreira De Freitas

Consigliera | in carica dal 2016

Francesco Tortorella

Consigliere | in carica dal 2016

Nel 2020 il CdA si è riunito 9 volte con una partecipazione media di 7 consiglieri su 9. Oltre ad aggiornamenti sull'andamento e gestione dell'Associazione a cura della Direzione e aggiornamenti dal Settore Cooperazione internazionale e ECG, il Consiglio si è riunito per deliberare in merito a:

- » Approvazione Preventivo AMU 2020;
- » Approvazione nuovi progetti di cooperazione;
- » Approvazione Linee guida protezione dei minori;
- » Adeguamento alle normative sul contenimento della pandemia da COVID-19, con avvio della modalità di lavoro agile per tutto il personale;
- » Definizione data Assemblea ordinaria e Assemblea straordinaria;
- » Ammissione di nuovi soci;
- » Approvazione Relazione di missione, Bilancio e Nota integrativa 2019;
- » Approvazione modifiche allo Statuto a seguito della Riforma del Terzo Settore;
- » Approvazione Codice Etico;
- » Approvazione di percorsi formativi per tutto il personale;
- » Adozione di un nuovo sistema gestionale per l'amministrazione, la gestione dei sostenitori e la gestione dei progetti;
- » Assunzione di nuovo personale, rinnovo di contratti in essere, trasformazioni di contratti di collaborazione in contratti da dipendente, e trasformazione di contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato.

Organo di Controllo

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

L'Organo di Controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che il Bilancio sociale nel caso in cui la sua redazione sia obbligatoria o sia ritenuta opportuna, sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il Bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo. I componenti dell'Organo di Controllo e dell'Organo di Revisione legale dei conti durano in carica tre anni e possono essere rieletti.

Fino a giugno 2020 l'Organo di Controllo è stato composto da 3 membri effettivi e 2 supplenti. Durante l'Assemblea straordinaria i soci hanno votato un nuovo Organo di Controllo monocratico.

Organigramma



Stakeholder dell'AMU

L'AMU considera portatori di interesse tutti quei soggetti che sono direttamente o indirettamente interessati alle attività realizzate dall'Associazione.

In particolare, in questo bilancio, vengono indicate le tipologie di portatori di interesse, descrivendone meglio le aspettative e gli impegni che reciprocamente questi e l'AMU assumono nell'eseguire le proprie attività e le metodologie di coinvolgimento messe in atto.

» Beneficiari

Singoli e comunità in stato di vulnerabilità, protagonisti di interventi di accompagnamento allo sviluppo, destinatari di micro-azioni e interventi di emergenza, coinvolti nelle attività di formazione e di educazione alla cittadinanza attiva globale. Da parte dell'AMU c'è l'impegno all'accompagnamento nella rimozione degli ostacoli per uno sviluppo integrale, condiviso e sostenibile. Le attese reciproche riguardano il cambiamento delle condizioni di vita con l'attivazione di percorsi di reciprocità.

L'AMU coinvolge i beneficiari durante tutto il percorso di intervento per approfondire la conoscenza dei bisogni reali, per la sensibilizzazione verso gli interventi da compiere e per il monitoraggio del cambiamento apportato, attraverso questionari, incontri di gruppo e in casi specifici anche con visite a singoli o famiglie.

» Partner locali e di progetto

Controparti locali e partner coinvolti nella realizzazione dei progetti. Questi si impegnano, insieme all'AMU, al pieno coinvolgimento proprio e delle comunità beneficiarie e alla condivisione delle competenze per articolare una risposta ai bisogni di cambiamento, in trasparenza, efficacia e sostenibilità delle azioni. Lo scambio continuo con le controparti locali e i partner avviene tramite riunioni mensili, sessioni formative e missioni in loco o in Italia per il monitoraggio e il confronto sull'andamento del progetto, limitate nel 2020 a causa del COVID-19.

» Partner e reti associative

Realtà e aggregazioni di cui l'AMU fa parte e con le quali condivide visione e impegno per il cambiamento e nelle quali è coinvolta per il raggiungimento dei fini comuni e per l'attivazione di azioni condivise. L'AMU partecipa e coinvolge queste realtà attraverso l'organizzazione e la partecipazione a riunioni e incontri di approfondimento tematico o sui progetti, aderendo e chiedendo l'adesione a iniziative proprie o altrui.

» Collaboratori e volontari

Dipendenti, collaboratori e volontari insieme all'Associazione, sono componenti attivi nel miglioramento della qualità e continuità del contesto lavorativo, nell'aumento del senso di appartenenza, nel reciproco coinvolgimento e nella responsabilità. Durante il 2020 sono stati coinvolti in sessioni di lavoro sulla condivisione delle strategie e modalità organizzative, anche attraverso l'uso di strumenti come l'analisi SWOT, si sono realizzate delle sessioni di team building oltre alle periodiche riunioni di coordinamento e aggiornamento con tutti i collaboratori e volontari o per settore.

» Sostenitori

Singoli, gruppi di sostegno, aziende, altre associazioni, fondazioni ed enti erogatori a vario titolo, che in diverso modo supportano l'AMU, rendendo possibile la realizzazione dei numerosi interventi formativi e di sviluppo. I sostenitori condividono con l'AMU i valori della fraternità universale, dello sviluppo di comunione e della reciprocità perseguiti attraverso l'efficacia degli interventi e il coinvolgimento in azioni di partenariato e di comunicazione. L'AMU si impegna ad assicurare adeguatezza e sostenibilità degli interventi, efficienza nell'allocazione dei fondi, trasparenza, rispetto degli adempimenti, coinvolgimento e comunicazione.

» La rete di educatori e formatori

Operano in diversi campi: scuole di ogni ordine e grado, gruppi giovanili, carceri, gruppi religiosi, associazioni, università, residenze per anziani, scuole di danza, di teatro, di canto, ecc... L'AMU attraverso le attività di ECG si impegna a offrire strumenti e metodologie per la diffusione di una cultura di pace e una cittadinanza attiva e consapevole. I partecipanti ai corsi del Settore ECG vengono interpellati con un questionario di soddisfazione sulla formazione e in generale la rete dei formatori ed educatori che entrano in contatto con l'AMU viene animata con attività periodiche specifiche.

» Pubblica Amministrazione e istituzioni di controllo

Soggetti che richiedono rendicontazioni puntuali e trasparenti secondo le normative vigenti. Rispetto a questi portatori di interesse l'AMU si impegna al rispetto degli adempimenti normativi, alla trasparenza della rendicontazione, all'efficacia degli interventi.

» Media e pubblico generalista

Soggetti raggiunti dalle attività di comunicazione dell'AMU sui media e sui mezzi di comunicazione legati a Internet (sito web, social media) a cui vengono assicurati trasparenza, coinvolgimento, invito all'azione.

» Fornitori

Soggetti che forniscono servizi necessari per la realizzazione delle attività statutarie, in maniera diretta o indiretta.



Persone che operano per l'AMU

L'AMU svolge le sue attività avvalendosi di personale qualificato e debitamente formato a seconda dell'area di impiego, e del supporto di collaboratori e volontari. Per precisa scelta operativa, derivante dall'impegno di valorizzare il protagonismo delle persone e delle comunità locali nei progetti di sviluppo, l'AMU non si avvale di personale espatriato per la realizzazione degli interventi, ma lavora con il personale dei partner locali, sostenendolo durante tutto il percorso attraverso il coordinamento, la formazione, il rafforzamento di capacità e il controllo di gestione in un'ottica di costante cooperazione con gli attori locali stessi.

A supporto di tale obiettivo, si prevedono percorsi di formazione e accompagnamento dei referenti locali di progetto, realizzati anche in occasione dalle missioni periodiche. Il contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) applicato ai lavoratori dipendenti è il contratto "Socio-assistenziale AGIDAE", comprensivo del Piano sanitario offerto dal Fondo di Assistenza sanitaria integrativa AGIDAE Salus Settore Socio-Sanitario.

Dipendenti



- » Uomini: **3**
- » Donne: **9**

Dipendenti 2020: 12

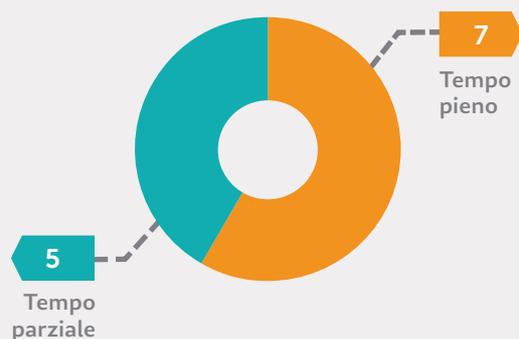
(+2 rispetto al 2019)

Età compresa tra i 29 e i 45 anni



- » Tempo determinato: **3** (+1 rispetto al 2019)
- » Tempo indeterminato: **9** (+3 rispetto al 2019)

Tipo di contratto



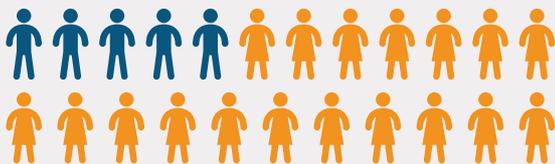
Anzianità di servizio



Rapporto tra retribuzione massima e minima del personale dipendente

Il rapporto è pari a 1,07 (il massimo previsto dalla normativa è 8).

Collaboratori



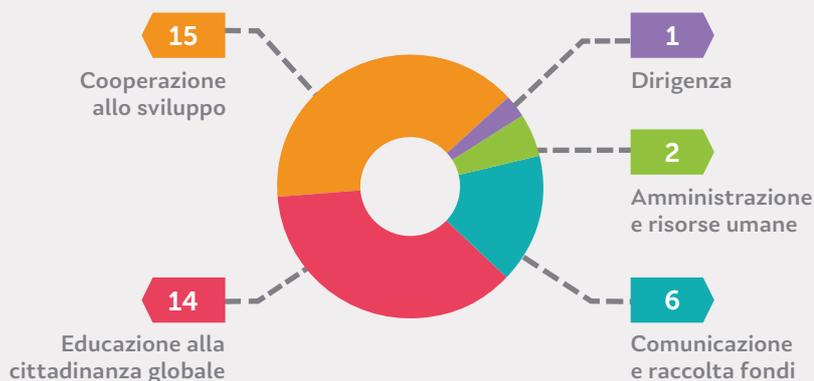
- » Uomini: 8
- » Donne: 18

Collaboratori 2020: 26
(+20 rispetto al 2019)



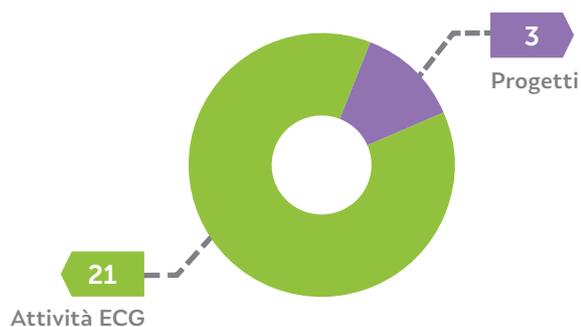
- » Collaboratori occasionali: 21
- » Collaboratori in forma coordinata e continuativa: 5

Funzioni/attività svolte dal personale retribuito



Persone che operano per l'AMU

Volontari



Nel corso del 2020 l'AMU ha coinvolto 24 volontari, di cui 3 per le attività progettuali e 21 per le attività di educazione alla cittadinanza globale. Il servizio è stato reso in modo del tutto gratuito senza l'instaurazione di qualsivoglia rapporto di lavoro né previsione di compensi.

Servizio civile

Nel 2020 l'AMU si è avvalsa della attività di volontariato del servizio civile nell'ambito del progetto "Promuovere la cittadinanza globale dei giovani". I volontari selezionati sono stati 2, una per la sede legale di Grottaferrata (RM) e l'altra per la sede di Rogliano (CS). Il servizio ha avuto inizio il 15/01/2020 ed è terminato il 14/01/2021.

Le volontarie hanno svolto, tra l'altro, le attività formative e progettuali previste nel progetto sopra citato: supporto nell'organizzazione di attività di formazione e sensibilizzazione delle scuole e dei gruppi giovanili, elaborazione, selezione e organizzazione del materiale didattico e della documentazione per la realizzazione dei kit didattici sull'Educazione allo Sviluppo e alla Pace; organizzazione del materiale didattico prodotto dagli esperti da distribuire durante i corsi di educazione interculturale e alla cittadinanza globale e di formazione internazionale; organizzazione dei momenti laboratoriali; preparazione dei materiali per i canali di comunicazione; organizzazione e selezione degli elaborati per la mostra Living Peace.

Dalla data del 16 aprile 2020 il progetto è stato rimodulato da remoto, come previsto dalla Circolare del 4 aprile 2020 del Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale recante disposizioni in relazione all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale nell'ambito dell'emergenza epidemiologica COVID-19.

Gestione del personale durante l'emergenza COVID-19

In conformità al Decreto Cura Italia D.L. 17 marzo 2020, n° 18 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", l'AMU ha continuato a svolgere la propria attività, predisponendo la modalità di lavoro agile per i propri dipendenti e collaboratori.

Al fine di rendere efficace ed efficiente il lavoro agile, sono stati rafforzati alcuni strumenti tecnico-informatici necessari per l'accesso da remoto ai database dell'Associazione, garantendone al contempo la sicurezza e correttezza di conservazione dei dati: controllo e potenziamento antivirus dei computer utilizzati per il lavoro agile; trasferimento dati da server fisso in sede a cloud; temporaneo trasferimento, presso la sede di lavoro scelta dal lavoratore, di attrezzature e/o apparecchi funzionali a rendere agevole e confortevole lo svolgimento della propria attività lavorativa (es. monitor, materiale vario di cancelleria).

Contestualmente, è aumentata la disponibilità ad un orario di lavoro più flessibile che ha permesso al lavoratore di conciliare il rispetto del programma di lavoro giornaliero con le esigenze familiari.

Posto che l'AMU ha aggiornato il proprio "Documento di Valutazione dei Rischi" per includervi le procedure connesse al contenimento della diffusione del COVID-19, in ottemperanza alla normativa in essere, per talune esigenze lavorative è stato consentito ai lavoratori l'accesso ai locali della sede operativa dell'AMU, nel limite massimo di n°3 lavoratori presenti in contemporanea con preventivo accordo. Sebbene la modalità del lavoro agile abbia ridotto drasticamente la socialità tra i colleghi presenti in ufficio, la programmazione annuale delle attività non ha subito particolari



restrizioni, ad eccezione delle missioni internazionali per il monitoraggio dei progetti in corso che si è deciso di sospendere per tutto l'anno. Al fine di prevenire l'isolamento del lavoratore, la diminuzione del senso di squadra e la tensione a lavorare per un obiettivo comune, si sono svolte con regolarità (cadenza settimanale), le riunioni d'ufficio tramite l'utilizzo della piattaforma virtuale Zoom. In aggiunta, a metà luglio, terminata la fase di lockdown nazionale e a seguito del sensibile calo del numero dei contagi, è stato possibile realizzare un momento di convivialità tra tutti i dipendenti e collaboratori stabili domiciliati o residenti nella regione Lazio (la medesima in cui ha sede l'AMU), nel rispetto delle norme di prevenzione della diffusione del virus COVID-19.

Formazione e valorizzazione del personale

In ottemperanza all'art. 66 del CCNL AGIDAE Socio-assistenziale, in tema di qualificazione, riqualificazione e aggiornamento professionale, l'AMU ha predisposto le condizioni per favorire la partecipazione dei lavoratori a corsi necessari a migliorare la prestazione.

Inoltre, tutti i dipendenti e collaboratori sono stati coinvolti in percorsi di rafforzamento di capacità, legate alla gestione delle emozioni, alla comunicazione positiva e a tecniche di comunicazione efficace, per un totale di 20 ore.

Priorità formative del periodo

Nel 2020 l'AMU ha affrontato un percorso di rafforzamento dell'Associazione, avviato nel 2019, che ha visto il coinvolgimento di tutto il personale,

oltre ai membri del Consiglio d'Amministrazione. Sulla base di questionari e di colloqui personali da parte di consulenti esterni, si è impostato un percorso di rafforzamento di capacità e di sviluppo dell'Associazione a partire dalla ridefinizione dell'identità, degli obiettivi che si vogliono raggiungere e di come tutto questo viene comunicato.

Il personale è stato coinvolto attraverso un'analisi SWOT anche nella definizione delle strategie per la raccolta fondi istituzionale.

Questo ha permesso di identificare i punti di forza e gli ambiti da rafforzare, sempre in continuità con il lavoro fatto con i consulenti.

Nell'ambito della formazione specifica, alcuni dipendenti e collaboratori hanno partecipato ai seguenti momenti formativi:

- » "Linee-guida per la valutazione dell'impatto sociale" [VIS / 2 ore]
- » "Il Bilancio sociale" [VIS - 8 ore]
- » Summer School "Costruttori di un modello di sviluppo sostenibile" [AMEC Taranto e ASVIS / 10 ore]
- » Corso Apprendimento servizio solidale [CLAYSS/AMU / 46 ore]
- » Professional certificate in "fundraising" [ISPI School / 40 ore]
- » GIFT4RELATION quando il dono diventa generativo dei bene relazionali [Fondazione per Sophia / 24 ore]

I dipendenti del Settore Cooperazione internazionale e del Settore ECG hanno partecipato a webinar di aggiornamento su vari temi, quali la progettazione e la valutazione; nuovo quadro logico europeo; metodologie di ascolto dei bisogni; disarmo, Apprendimento servizio solidale. Il responsabile dell'Ufficio Amministrazione ha invece seguito alcuni webinar sulle ultime novità della Riforma del Terzo Settore, aggiornamenti fiscali post legge di stabilità e adempimenti relativi al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore).



Un'ulteriore tappa di questo percorso si è realizzata verso la fine dell'anno, con una giornata di lavoro con una consulente esterna, durante la quale il personale e alcuni membri del Consiglio d'Amministrazione hanno analizzato i diversi ambiti del lavoro e dell'Associazione (la sostenibilità, il valore del lavoro, i portatori di interesse, gli ambienti di lavoro, la comunicazione e la formazione) per prendere

più consapevolezza delle potenzialità, e intervenire sugli aspetti da migliorare.

Un'ulteriore esperienza di coinvolgimento del personale ha riguardato i membri del Settore Cooperazione internazionale, che hanno lavorato con incontri settimanali, per un totale di 48 ore, più le ore di studio individuale, per costruire insieme le "Linee-guida AMU per la valutazione dell'impatto sociale dei progetti" (ancora in fase di lavorazione). Questo lavoro di confronto, a partire dalle diverse esperienze professionali, studi, con l'apporto anche di alcuni esperti esterni, ha generato un documento ricco e condiviso, attraverso un sistema di formazione reciproca che ha rafforzato in maniera positiva le competenze del personale.

Oltre a un coinvolgimento operativo sugli aspetti strategici e organizzativi, si è ritenuto importante creare momenti di incontro per rafforzare lo spirito di gruppo, e consolidare le relazioni, seppur già molto positive tra tutti i membri del personale, così come emerso dalle analisi interne ed esterne. A questo proposito all'inizio del 2020 si è potuto organizzare un team building di due giorni residenziali, in autogestione, dove attraverso giochi, dinamiche di gruppo, attività fisica e molto altro, si è lavorato sulla fiducia, sull'ascolto, sulla conoscenza reciproca, sulla valorizzazione dei punti di forza di ognuno e sulla condivisione dei punti di debolezza, in un'ottica di crescita di tutto il gruppo.

Compensi corrisposti dall'AMU ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti ed agli associati, previsto dall'art. 14, comma 2, del Codice del Terzo Settore

Presidente del CdA - Socio	€ 15.000,00	Per il coordinamento di progetti specifici
Consigliere d'amministrazione - Socio	€ 24.679,00	Per la funzione di Direttore dell'Associazione
Consigliere d'amministrazione - Socio	€ 23.468,00	Per la funzione di Responsabile del Settore Cooperazione internazionale
Organo di Controllo - Socio	€ 1.800,00	Per l'attività di Revisore dei Conti

Nessun Consigliere d'amministrazione percepisce compensi, indennità o rimborsi per la propria attività di amministratore, che è svolta totalmente a titolo gratuito.



Obiettivi e attività

Contesto dell'azione dell'AMU

L'avvento della pandemia in tutti i Paesi in cui AMU opera ha comportato cambiamenti nelle attività previste, rendendone impossibili alcune o necessarie altre, modificando parzialmente la strategia di cooperazione allo sviluppo dell'Associazione.

Rafforzare le capacità dei partner locali nella gestione dei progetti è diventata negli ultimi anni sempre più una priorità per l'AMU. Il modello di cooperazione allo sviluppo scelto – infatti – si basa sul protagonismo della società civile locale, sulla capacità locale di realizzare interventi in risposta ai bisogni delle persone che vivono nel territorio. L'AMU accompagna, supporta, rafforza il lavoro locale nel tempo, attraverso missioni sul posto, attraverso specifici programmi di formazione, attraverso il contatto quotidiano nel lavoro con gli operatori delle controparti in tanti Paesi del mondo.

Questo aspetto del lavoro dell'Associazione è stato particolarmente toccato dall'avvento della pandemia. Nel 2020 era in programma, in Italia, un **seminario di formazione** con i rappresentanti dei principali partner dall'Africa, Medio Oriente, America Latina ed Europa: un momento per condividere le esperienze e le competenze acquisite da ciascuno nei progetti di sviluppo e di formazione condivisa sullo specifico approccio dell'AMU, basato sulla centralità della dimensione relazionale nel miglioramento della qualità della vita delle persone e delle comunità.

A partire da marzo 2020 si sono interrotte **le missioni all'estero** per il monitoraggio e la supervisione dei progetti e per il lavoro congiunto coi partner e non sono state ancora riprese, ma è stato intensificato il contatto a distanza con le controparti: telefonate e videoconferenze sono diventate ormai quotidiane con ciascun partner, tanto da sentirsi quasi nello stesso ufficio. Tuttavia, non poter essere presenti di persona sul posto prima, durante e dopo la realizzazione dei progetti ha reso più complesso il lavoro.

La strategia pluriennale per il Settore Cooperazione internazionale aveva tra le sue linee guida quella di concentrare maggiormente il lavoro su progetti di ampio impatto comunitario e sociale, maggior qualità dello sviluppo e più lunga durata per una più efficace riduzione delle povertà, riducendo progressivamente il supporto a piccole azioni o interventi di emergenza. La pandemia ha parzialmente modificato questa tendenza nel corso del 2020, anno nel quale è stato avviato il **maggior numero di interventi di emergenza** degli ultimi anni, specie in risposta alla crisi economica provocata dalle misure restrittive adottate in molti Paesi. Un caso a sé è quello della Siria e del Libano, in cui l'AMU continua essere presente al fianco di migliaia e migliaia di persone: interi Paesi straziati e martoriati non semplicemente dalla pandemia, ma da guerre e crisi economiche che concentrano su di loro le tensioni fra le grandi potenze militari mondiali.

Negli ultimi anni sono stati realizzati molti progetti per l'avvio di attività produttive con persone e comunità vulnerabili, affinché abbiano maggiori opportunità di lavoro. Alcune tra queste attività avrebbero raggiunto l'autonomia gestionale e finanziaria nel 2020: è il caso del Programma di Turismo Sostenibile nel Nord-Ovest Argentino, di Liberar-Sé in Messico e di Sunrise, l'intervento di riabilitazione post-terremoto in Ecuador. Con la pandemia, le misure restrittive hanno bloccato questo percorso e hanno portato a **reinventare insieme ai partner nuove strade per tenere viva la speranza di un lavoro dignitoso**: puntando di più sull'agricoltura ecologica e sull'economia circolare locale.

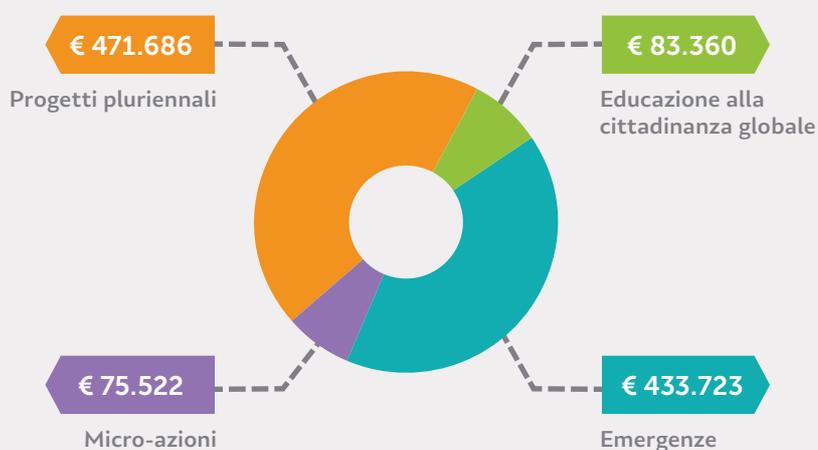
Infine, un aspetto della strategia che la pandemia non ha modificato è stata la volontà di **investire maggiori energie e risorse in Africa subsahariana**. Il 2020 è stato l'anno della conclusione del progetto "Acqua fonte di vita e sviluppo" – a Bururi, in Burundi – che ha consentito a circa 10 mila persone l'accesso all'acqua potabile e a condizioni igienico-sanitarie migliori. Ma il 2020 è stato anche l'anno dell'avvio di due nuovi grandi progetti nello stesso Burundi: il progetto di microcredito e microfinanza comunitaria "Si può fare" in ben 6 province del Paese ed un nuovo progetto "Acqua fonte di vita e sviluppo", questa volta a Ruyigi, che permetterà di portare l'acqua potabile a 374 famiglie e a 2 scuole con 1.081 studenti.

Nota metodologica: nelle pagine seguenti vengono descritti i progetti realizzati nel corso del 2020. In molti casi si tratta di progetti pluriennali, i cui risultati possono essere misurati ed apprezzati solo a fine progetto e non nel corso delle attività. Per questo motivo:

- » le attività realizzate nell'anno vengono descritte per ciascun progetto;
- » i beni e i servizi generati e forniti ai beneficiari vengono descritti per i progetti avviati almeno da qualche mese;
- » i risultati raggiunti vengono descritti solo per i progetti conclusi nell'anno.

Fondi impiegati finanziariamente nel 2020 per la realizzazione di progetti e attività di ECG

Totale: € 1.064.291



Accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti

ITALIA

Contesto

Dai dati 2019 della rete SPRAR/SIPROIMI risulta che in alcune regioni italiane si concentra il più alto numero di persone migranti ospitate temporaneamente in strutture di accoglienza e in attesa di uscita: Sicilia, Calabria, Campania, Puglia, Lazio ed Emilia-Romagna. Nelle regioni meridionali, in particolare, si evidenziano altresì elevati tassi di disoccupazione tra i giovani italiani, bassi tassi di scolarizzazione e carenza di servizi socio-educativi.

Con 2.116.000 di inoccupati, pari al 23,4% dei giovani italiani tra i 15 e 29 anni, l'Italia continua a posizionarsi al primo posto nella graduatoria europea, seguita da Grecia (19,5%), Bulgaria (18,1%). Per i giovani che risiedono in questi territori, le opportunità di crescita e formazione sono ridotte rispetto ai loro coetanei che vivono in un contesto sociale, economico e culturale maggiormente strutturato. Queste condizioni di disagio rendono complessa l'integrazione sociale, rischiano di generare piuttosto forme di esclusione, disuguaglianza, frustrazione e di attrarre i giovani verso la criminalità.

Programma Fare Sistema Oltre l'Accoglienza

Il Programma "Fare Sistema Oltre l'Accoglienza" (FSOA) accompagna le persone in uscita da centri/strutture di accoglienza verso l'autonomia, favorendone l'integrazione attiva nel tessuto sociale e lavorativo italiano, proprio in quelle regioni in cui è maggiormente difficile. Il programma favorisce altresì la partecipazione più consapevole di cittadini e istituzioni italiani a questi percorsi di integrazione. Il Programma interviene nella definizione e realizzazione di "Percorsi individuali di autonomia", con la formazione professionale mirata e l'inserimento lavorativo tramite tirocinio, apprendistato e/o veri e propri contratti di lavoro. Contemporaneamente il Programma interviene sulla necessità di inserimento sociale dei beneficiari supportando una rete di volontari, famiglie,



PROGRAMMA

Fare Sistema Oltre l'Accoglienza

PROGETTO PLURIENNALE

01/01/2020 - 30/06/2022

COSTO TOTALE

€ 863.975,67

BENEFICIARI DEL PROGRAMMA

DIRETTI 301 tra persone migranti e italiane in condizioni di vulnerabilità; 397 componenti della società civile entrati in contatto con il programma.

INDIRETTI 602 persone con cui i beneficiari diretti entrano in contatto; 794 componenti della società civile italiana e loro contatti.

BENEFICIARI DEL 2020

DIRETTI 131 tra migranti e italiani; 279 componenti della società civile entrati in contatto con il programma.

INDIRETTI 262 persone con cui i beneficiari diretti entrano in contatto; 558 componenti della società civile italiana e loro contatti.

aziende ed organizzazioni che rendono più efficaci i percorsi di integrazione sociale, nell'ottica di una crescita culturale comune e reciproca.

Obiettivo

Il duplice obiettivo del Programma FSOA è far sì che: le persone più vulnerabili in uscita da centri/strutture di accoglienza raggiungano più agevolmente l'autonomia inserite attivamente nel tessuto sociale e lavorativo italiano e, allo stesso tempo, cittadini e istituzioni italiani partecipino di più e più consapevolmente ai percorsi di inserimento socio-lavorativo delle persone più vulnerabili.

Attività 2020

Il 2020 è stato un anno molto particolare che ha costretto a rimodulare la programmazione di Fare Sistema Oltre l'Accoglienza.

Il diffondersi della pandemia, infatti, ha avuto un impatto determinante sulle attività di progetto e non ha permesso di raggiungere appieno i risultati previsti. Superata la prima metà dell'anno, le attività di inserimento lavorativo sono riprese, mentre non è stato possibile realizzare in presenza le attività con le reti locali di volontari, sostituite per lo più da attività di promozione e diffusione in on-line.

AREE DI INTERVENTO DEL PROGRAMMA

Piemonte » Torino

Emilia Romagna » Bologna, Parma, Reggio Emilia, Savignano sul Panaro (MO), Riccione (RN)

Toscana » Firenze, Pisa, Massa (MS)

Abruzzo » Tortoreto (TE)

Lazio » Roma

Campania » Napoli, Caserta, Benevento, Avellino, Mondragone (CE)

Puglia » Bari, Barletta, Corato (BA)

Calabria » Rogliano (CS)

Sicilia » Catania, Vittoria (RG), Petrosino (TP), Chiaromonte Gulfi (RG), Pedalino (RG)



ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2020

- 1 incontro di sensibilizzazione per lo sviluppo delle reti locali costituite da imprenditori, famiglie, operatori sociali e beneficiari;
- attività di orientamento attitudinale per l'inserimento lavorativo con 22 giovani, con avvio all'attività lavorativa;
- monitoraggio costante dei percorsi di inserimento lavorativo e socio-relazionale;
- mappatura e ampliamento della rete nazionale di volontari, famiglie, aziende, organizzazioni della società civile;
- colloqui individuali con le aziende e le famiglie della rete;
- attività di promozione e diffusione del Programma, incluso 1 evento di diffusione e sensibilizzazione via web radio, nella giornata del 20 giugno 2020, per celebrare la Giornata del Rifugiato.



BENI E SERVIZI FORNITI AI BENEFICIARI NEL 2020

- rete di supporto ampliata con l'adesione di 8 nuove associazioni, 4 nuove aziende e 5 nuove famiglie;
- nuovi contratti di apprendistato per 5 beneficiari attivati in Puglia, Calabria e Abruzzo;
- un contratto di lavoro a tempo indeterminato attivato per un beneficiario;
- tirocini di formazione professionale nei settori della ristorazione, commercio e servizi alla persona proseguiti per 7 beneficiari sul territorio nazionale;
- un opuscolo sul "diritto alla casa" a disposizione dei beneficiari;
- un video tutorial a disposizione dei beneficiari per favorire il loro rientro in azienda nel rispetto delle misure di prevenzione del contagio dopo l'interruzione dei tirocini a causa delle misure restrittive.

Cooperazione internazionale allo sviluppo promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici

BURUNDI

Contesto

Il Burundi è la seconda nazione africana per densità di popolazione ed è uno dei cinque Paesi con gli indici di povertà più alti al mondo. Con circa il 65% della popolazione sotto la soglia di povertà, il Burundi si colloca al 185° posto su 189 Paesi nell'Indice di Sviluppo umano, come evidenzia il relativo Rapporto delle Nazioni Unite del 2019. L'economia burundese è largamente basata sull'agricoltura, che impiega il 90% della popolazione, anche se le terre coltivabili sono scarse.

La situazione della sicurezza alimentare è allarmante: quasi una famiglia su due (circa 4,6 milioni di persone) soffre di insicurezza alimentare e la metà dei bambini ha ritardi nella crescita dovuti a malnutrizione (World Food Programme, 2014 e 2016). Inoltre, l'accesso all'acqua e ai servizi igienico-sanitari è molto scarso e meno del 5% della popolazione è collegata alla rete elettrica (Banca mondiale, 2016).

La situazione sanitaria è preoccupante e segnata dalla predominanza di molte malattie trasmissibili e non trasmissibili. L'accesso all'assistenza sanitaria è a pagamento, infatti solo i lavoratori del settore pubblico formale e una piccola parte dei lavoratori privati (meno dell'1% della popolazione) sono coperti da assicurazione. Il resto della popolazione deve far fronte al pagamento diretto delle spese sanitarie. Dalla metà degli anni 2000, l'AMU e la controparte locale CASOBU lavorano per il miglioramento delle condizioni di salute della popolazione burundese, attraverso azioni per la fornitura di acqua potabile in diversi villaggi, e per migliorare le condizioni socioeconomiche, intervenendo con progetti di microcredito comunitario, di educazione finanziaria e di empowerment delle persone più vulnerabili, ancora oggi escluse dal sistema bancario.

Acqua fonte di vita e sviluppo a Bururi

Il progetto iniziato il 01/04/2018 e durato fino al 30/04/2020 ha riguardato principalmente la costruzione di infrastrutture idriche sulla collina di Rukanda, nel comune di Bururi in Burundi, per permettere l'accesso all'acqua potabile e sicura alle famiglie del territorio. Gli interventi hanno permesso la costruzione dell'acquedotto e di punti di approvvigionamento



PROGETTO

Acqua fonte di vita e sviluppo a Bururi

PROGETTO PLURIENNALE
01/04/2018 - 30/04/2020

COSTO TOTALE
€ 576.898,35

BENEFICIARI DEL PROGETTO
DIRETTI 8.000 persone delle 1.150
famiglie della collina di Rukanda e
1.000 alunni della scuola.

INDIRETTI 18.000 persone residenti nel
Municipio.

BENEFICIARI DEL 2020
Corrispondono a tutti i beneficiari del
progetto.

che non distassero più di 500 metri da ogni abitazione.

Inoltre, il coinvolgimento della popolazione e delle autorità locali in tutto il percorso del progetto ha portato anche alla formazione di gruppi di autogestione e governo delle infrastrutture comuni. Per garantire il miglioramento delle condizioni igieniche, inoltre, sono state costruite delle latrine ecologiche, che evitano anche l'inquinamento del terreno, permettendo il trattamento e il recupero dei rifiuti organici come concime per l'agricoltura, per 20 famiglie e si sono tenuti corsi di formazione sul loro utilizzo. In generale sull'igiene personale e sulla prevenzione dalle malattie dovute alle mani sporche sono stati tenuti corsi specifici di formazione. La formazione e la creazione di gruppi di microcredito comunitario, infine, hanno permesso a queste famiglie di accedere a servizi e risorse finanziari che permettessero loro di generare reddito e quindi poter contribuire finanziariamente alla gestione comune dell'acqua.

Obiettivo

Contribuire al miglioramento delle condizioni sanitarie e socio-economiche degli abitanti della collina di Rukanda, attraverso l'accesso all'acqua potabile, ai servizi igienico-sanitari e al microcredito comunitario.

Attività 2020

Avendo realizzato la gran parte delle attività nei due anni di progetto precedenti, nei primi mesi del 2020 si sono svolte le ultime attività di collaudo e rifinitura delle infrastrutture idriche e delle latrine ecologiche e di formazione della popolazione.



ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2020

- lavori di rafforzamento dei punti più soggetti alle intemperie per la messa in sicurezza della rete idrica costruita nell'ambito del progetto;
- lavori di ampliamento della rete idrica prevista, con nuovi punti d'acqua;
- completamento della costruzione di latrine ecologiche e attività di formazione sul loro utilizzo per il recupero degli scarti organici e relativo riutilizzo agricolo;
- attività di formazione e sensibilizzazione sulle "malattie delle mani sporche" e l'igiene personale per famiglie, insegnanti, alunni e animatori comunitari;
- formazione di ulteriori 6 gruppi di microcredito, oltre ai 17 previsti e già formati nell'ambito del progetto;
- formazione sulla gestione del bene comune per i membri dell'equipe tecnica del progetto, gli organi interni della controparte locale CASOBU e i partner del progetto.



BENI E SERVIZI FORNITI AI BENEFICIARI DAL PROGETTO

- un'infrastruttura idrica composta da 24,8 km di acquedotto, 8 serbatoi e 39 fontane;
- informazioni e conoscenze per la gestione del bene comune fornite a 24 responsabili dei gruppi di gestione locale;
- informazioni, conoscenze tecniche ed organizzative per la gestione dei punti di accesso all'acqua fornite a 74 persone in 35 comitati;
- informazioni, conoscenze tecniche ed organizzative sulla gestione dell'economia domestica, il risparmio ed il credito comunitario fornite a 572 persone in 23 gruppi di microcredito comunitario, su 15 previsti.



RISULTATI RAGGIUNTI DAL PROGETTO

- circa 10 mila persone accedono oggi regolarmente all'acqua potabile a meno di 500 metri dalla propria abitazione, utilizzandola per l'alimentazione e l'igiene personale;
- la popolazione della collina partecipa alla gestione ed alla manutenzione del servizio idrico, organizzata in 35 comitati per la gestione dei punti d'acqua e 24 gruppi per la gestione del bene comune;
- 572 persone accedono oggi al credito, organizzate in 23 gruppi di microcredito comunitario che hanno generato finora 1.184 prestiti interni, grazie ad un importo totale dei risparmi dei membri pari a circa 11 mila euro.

Si può fare! Progetto di microcredito e microfinanza comunitari

Alcune tappe salienti della storia dell'AMU.

Dalla metà degli anni 2000, AMU e CASOBU lavorano, in Burundi, per il miglioramento delle condizioni socio-economiche della popolazione, attraverso il microcredito comunitario che permette alle famiglie di avviare piccole attività generatrici di reddito.

Negli anni sono stati avviati 150 gruppi di microcredito, che ad oggi funzionano regolarmente, con un totale di circa 3.000 membri di cui 1.800 donne.

Alcuni gruppi, con l'esperienza acquisita, sono riusciti a trasformarsi in pre-cooperative e cooperative, riconosciute dallo Stato. Queste piccole attività produttive potrebbero crescere garantendo un reddito dignitoso alle famiglie che ci lavorano, tuttavia l'impossibilità di fornire garanzie finanziarie non permette loro di ottenere prestiti adeguati dal sistema bancario.

Il progetto "Si può fare! Microcredito e microfinanza comunitari" affronta proprio questo ostacolo: anzitutto favorisce l'aumento del numero di gruppi di microcredito comunitario e la loro formazione, supervisione e supporto nello studio di fattibilità delle attività generatrici di reddito, con un'attenzione particolare alle linee di gestione suggerite dall'Economia di Comunione; garantisce, inoltre, ai gruppi più maturi l'accesso a servizi di risparmio e credito più consistenti, grazie all'istituzione e avvio di un Gruppo di Microfinanza Comunitaria, ovvero un piccolo istituto di microfinanza che offre servizi di risparmio e credito alla clientela "non bancabile". Nell'anno 2020 sono stati incontrati/formati/aggiornati 54 gruppi già esistenti e si è operato per la costituzione di 10 nuovi gruppi.



BENI E SERVIZI FORNITI AI BENEFICIARI NEL 2020

- servizio di accompagnamento qualificato ai beneficiari nei gruppi di microcredito, da parte di un'équipe di supervisor e animatori in grado di identificare gli indicatori di monitoraggio ed accompagnamento, studiare la fattibilità delle attività generatrici di reddito dei beneficiari ed identificare eventuali cause di fallimento, fornire educazione finanziaria;
- Informazioni, conoscenze tecniche ed organizzative avanzate sulla gestione del risparmio e credito comunitario fornite a 1.330 persone in 64 gruppi di microcredito comunitario.



PROGETTO

Si può fare! Progetto di microcredito e microfinanza comunitari

PROGETTO PLURIENNALE

01/08/2020 - 31/07/2025

COSTO TOTALE

€ 1.067.448,87

BENEFICIARI DEL PROGETTO

DIRETTI: 10.500 persone facenti parte di 450 gruppi di microcredito.

INDIRETTI: 52.500 persone componenti le famiglie dei partecipanti ai gruppi di microcredito.

BENEFICIARI DEL 2020

DIRETTI: 1.330 persone facenti parte di 64 gruppi di microcredito (alcuni nuovi e altri già esistenti).

INDIRETTI: 6.650 persone, componenti delle famiglie dei membri dei gruppi.

Obiettivo

Consentire alle famiglie nelle aree urbane e rurali di 6 province del Burundi (Bujumbura Marie, Bujumbura, Bururi, Ruyigi, Kayanza, Cibitoke e Rumonge) di avviare e gestire più efficacemente le proprie attività generatrici di reddito.

Attività 2020

Dall'avvio del progetto ad agosto 2020 sono state realizzate le attività preliminari per la costituzione del Gruppo di Microfinanza Comunitaria e le attività per sensibilizzare beneficiari, capi collina

e amministrazioni locali ad aderire al progetto. È stato realizzato uno studio preliminare sulle potenzialità produttive delle famiglie e sono stati formati gli animatori comunitari che avranno il compito di accompagnare i membri dei gruppi di microcredito nella gestione delle proprie attività.



ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2020

- costituzione équipe di progetto: selezione di 2 supervisori e 6 animatori di comunità;
- formazione degli animatori che accompagneranno i gruppi di microcredito;
- sensibilizzazione di beneficiari, capi collina e amministrazioni locali per l'adesione al progetto;
- preparazione ed avvio dello studio preliminare sulle potenzialità produttive delle famiglie e formazione degli animatori;
- predisposizione degli strumenti di lavoro degli animatori comunitari per la formazione dei beneficiari ed il monitoraggio delle attività generatrici di reddito;
- individuazione dei 210 gruppi di microcredito beneficiari del primo anno di progetto (di cui 150 gruppi già esistenti e 60 nuovi gruppi);
- visite di valutazione a 54 gruppi già esistenti (1.080 persone) e predisposizione del materiale per la valutazione della maturità finanziaria;
- costituzione di 10 nuovi gruppi di microcredito a seguito della sensibilizzazione (250 persone);
- attività preliminari per la costituzione del Gruppo di Microfinanza Comunitaria, sensibilizzazione dei soci e raccolta delle quote.



PROGETTO

Acqua fonte di vita e sviluppo a Ruyigi

PROGETTO PLURIENNALE
01/12/2020 - 30/11/2023

COSTO TOTALE
€ 601.862,87

BENEFICIARI DEL PROGETTO

DIRETTI: 5.227 persone saranno raggiunti da acqua potabile (incluse due scuole); 891 persone potranno usufruire di latrine ecologiche (inclusa una scuola); 2.160 persone accederanno all'assistenza sanitaria di base.

INDIRETTI: 18.000 persone nei Comuni di Ruyigi e Butezi.

Il progetto è partito a dicembre 2020 con le attività preliminari, pertanto non sono riportati beneficiari del periodo.

Acqua fonte di vita e sviluppo a Ruyigi

Il progetto prevede la costruzione di nuove infrastrutture idriche di 8,5 km e la riabilitazione della rete di approvvigionamento esistente di 12,6 km, per portare acqua potabile alle famiglie e alle scuole nei Comuni di Ruyigi e Butezi. Il progetto prevede anche la realizzazione di latrine ecologiche per alcune famiglie e presso una scuola elementare. Ai lavori infrastrutturali si affianca il rafforzamento delle capacità nella gestione partecipata dell'acqua e la promozione di attività generatrici di reddito. Per questo fine, il progetto promuove la nascita di nuovi gruppi di microcredito comunitario e il rafforzamento di quelli esistenti, che consentiranno alle famiglie di generare reddito e quindi contribuire finanziariamente alla gestione comune dell'acqua. Infine, il progetto mira a sensibilizzare e aiutare i beneficiari a strutturarsi in una mutua sanitaria di comunità o unirsi a mutue sanitarie di comunità esistenti al fine di poter rispondere alle attuali difficoltà relative all'accesso all'assistenza sanitaria.

Attività 2020

All'avvio del progetto nel mese di dicembre, è stato aggiornato lo studio tecnico per la realizzazione degli impianti ed è stata realizzata la pianificazione delle attività con i partner locali, le autorità politiche e religiose della provincia di Ruyigi, l'amministrazione locale ed i capi collina.

Obiettivo

Miglioramento delle capacità di utilizzo dell'acqua potabile, dei servizi igienici di base e delle condizioni igienico-sanitarie da parte delle comunità di Ruyigi e Butezi.

Cooperazione internazionale allo sviluppo. Promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici. Educazione, istruzione e formazione professionale.

SIRIA

Contesto

La crisi siriana ha avuto inizio il 15 marzo 2011. Sono seguiti anni di guerra che hanno martoriato il Paese con gravi ripercussioni psicologiche, economiche e sociali. Nel corso del 2020 le condizioni di vita della popolazione si sono ulteriormente aggravate a causa della crisi economica del vicino Libano, al quale l'economia siriana è inscindibilmente legata, con la disoccupazione e la svalutazione della moneta in forte aumento. L'inflazione crescente costringe molte famiglie alla povertà estrema, con il livello dei prezzi dei beni di prima necessità, inclusi i medicinali, aumentato ormai di 100 volte in questi anni. Da settembre 2020 si è aggravata anche la crisi energetica: in molte città l'elettricità arriva solo 3 volte al giorno per un'ora sola e ad un orario non definito ed il suo costo è aumentato di 5 volte. In generale la vita domestica dipende dalla scarsa durata di pile o batterie. Anche i carburanti scarseggiano a causa dell'embargo. Per il riscaldamento delle abitazioni, ogni famiglia siriana ha il diritto a 100 litri di gasolio al prezzo agevolato dal governo di 185 SYP; tuttavia, quest'anno la quantità di carburante disponibile non è stata sufficiente e molte famiglie non sono riuscite ad avere la loro parte dovendo rivolgersi al mercato nero a prezzi fino a 1.300 SYP al litro. Un ulteriore fattore di crisi è l'emergenza causata dalla pandemia da COVID-19. Per gli effetti della guerra e dell'embargo economico, il Paese non ha le condizioni minime per poter affrontare la pandemia e, nel caso i contagi si diffondessero ulteriormente, il disastro sarebbe inevitabile.

Programmi Emergenza Siria

L'AMU è presente dal 2011 in Siria, in collaborazione con il Movimento dei Focolari, nei territori devastati dalla guerra – Damasco, Homs, Hama e Aleppo – e nelle aree del litorale raggiunte dagli sfollati interni – Banyas e Tartous.



PROGRAMMA

Emergenza Siria

INTERVENTO DI EMERGENZA
01/09/2019 - 31/08/2020

COSTO TOTALE
€ 827.018,26

BENEFICIARI DEL PROGRAMMA
DIRETTI: 2.061 persone, compresi
gli operatori del progetto

PROGRAMMA

"Semi di Speranza"

INTERVENTO DI EMERGENZA
01/09/2020 - 31/08/2021

COSTO TOTALE
€ 455.463,15

BENEFICIARI DEL PROGRAMMA
DIRETTI: 2.629 persone, compresi
gli operatori del progetto

Il programma di emergenza comprende interventi di sostegno al reddito delle famiglie per l'accesso ai beni e servizi essenziali, assistenza socio-sanitaria per ammalati di cancro e altre patologie croniche, sostegno per esami clinici e interventi chirurgici urgenti, fisioterapia domiciliare per handicap e mutilazioni di guerra, supporto all'istruzione di base con programmi di doposcuola e accompagnamento agli esami scolastici ed un istituto scolastico per minori con disabilità.

Gli interventi di emergenza seguono una programmazione annuale da settembre ad agosto, pertanto nel 2020 si sono svolti due programmi:

- » da gennaio ad agosto: Programma Emergenza Siria (2019-2020);
- » da settembre a dicembre: Programma "Semi di Speranza" (2020-2021).

Questi due programmi sono in continuità, così come le attività realizzate e descritte di seguito.

Obiettivo

Rafforzamento delle capacità di resilienza delle fasce più vulnerabili della popolazione siriana, come bambini, donne, ammalati, portatori di handicap ed anziani.

Attività 2020

Nel corso del 2020, a causa delle restrizioni dovute alla pandemia, alcune attività educative sono state sospese per qualche mese. In questo periodo i bambini sono stati seguiti dagli insegnanti attraverso il telefono e i messaggi e con qualche visita a casa quando la situazione lo permetteva.

Altre attività ricreative, che erano programmate e previste per i beneficiari e per gli operatori, non sono state realizzate a causa delle misure restrittive che vietavano gli assembramenti.

Sono proseguite, attuando tutti i protocolli di sicurezza necessari, le altre attività di assistenza alle famiglie e assistenza sanitaria ed è stato avviato uno studio sulle condizioni lavorative delle famiglie.



BENI E SERVIZI FORNITI AI BENEFICIARI NEL 2020

- buono di rimborso parziale per spese di alimentazione, scuola, medicinali e riscaldamento a 477 famiglie (circa 1.908 persone);
- corsi di recupero e supporto scolastico per 168 bambini e 109 adolescenti;
- logoterapia per 32 bambini con traumi dovuti alla guerra;
- corsi scolastici specializzati per 90 bambini e adolescenti con disabilità dell'udito;
- esame audiometrico e rieducazione ortofonica per 135 bambini e adulti con disabilità dell'udito;
- supporto psicologico e buono di rimborso parziale delle spese a 111 pazienti per terapie per malattie croniche, interventi chirurgici urgenti ed esami clinici;
- ciclo di fisioterapia funzionale domiciliare per 131 pazienti con handicap e mutilazioni di guerra;
- protesi sanitarie, presidi ed aiuti cinetici a 15 pazienti con handicap e mutilazioni di guerra;
- contatto con reti associative e di volontariato del territorio per 48 persone con handicap e mutilazioni di guerra;
- informazioni e dati statistici sulle condizioni lavorative, sociali ed economiche di 625 nuclei familiari;
- informazioni e conoscenze tecniche sulla gestione di interventi di emergenza e progetti di sviluppo a circa 100 operatori locali.



ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2020

ASSISTENZA SOCIOSANITARIA ALLE FAMIGLIE

Erogazione mensile di un sussidio a integrazione del reddito per:

- necessità alimentari;
- accesso ai servizi educativi attraverso il parziale rimborso di rette scolastiche e spese di istruzione;

- accesso a medicinali essenziali, servizi sanitari e chirurgia di base;
- supporto abitativo per spese di affitto e riscaldamento.

Visite periodiche di monitoraggio e supporto psicologico.

ASSISTENZA SANITARIA

Supporto all'accesso a medicinali essenziali, servizi sanitari e chirurgia di base per i pazienti più vulnerabili, in particolare per malati cronici nelle città di Homs, Hama e Kfarbo:

- sussidio economico mensile per chemioterapia e cure per malattie croniche (diabete, insufficienza renale, ecc.), per interventi chirurgici, analisi e radiografie;
- assistenza durante le visite mediche;
- visite di sostegno psicologico a domicilio.

Sedute di fisioterapia funzionale domiciliare per feriti e invalidi, con fornitura di protesi e presidi sanitari e supporto sociale nell'area urbana e rurale del distretto di Homs:

- sedute di fisioterapia a domicilio e formazione di familiari o amici di supporto al paziente;
- accompagnamento per il contatto con enti e associazioni di supporto sul territorio;
- acquisto e fornitura di protesi e presidi ortopedici e sanitari.

SOSTEGNO EDUCATIVO

Centro Educativo a Homs "Generazione di Speranza":

- lezioni e supporto accademico ai bambini, corsi di recupero addizionali per le lingue straniere, attività ricreative e attività di educazione alla pace;
- assistenza educativa specializzata a bambini che soffrono di difficoltà di apprendimento;
- servizio di logopedia per i bambini;
- formazione degli insegnanti.

Centro Educativo a Homs a Damasco "La nostra gioventù, il nostro futuro":

- lezioni e sostegno accademico per gli esami scolastici di quarta media e di maturità;
- corsi intensivi di recupero nei mesi estivi;
- sostegno psicologico, orientamento e accompagnamento agli adolescenti.

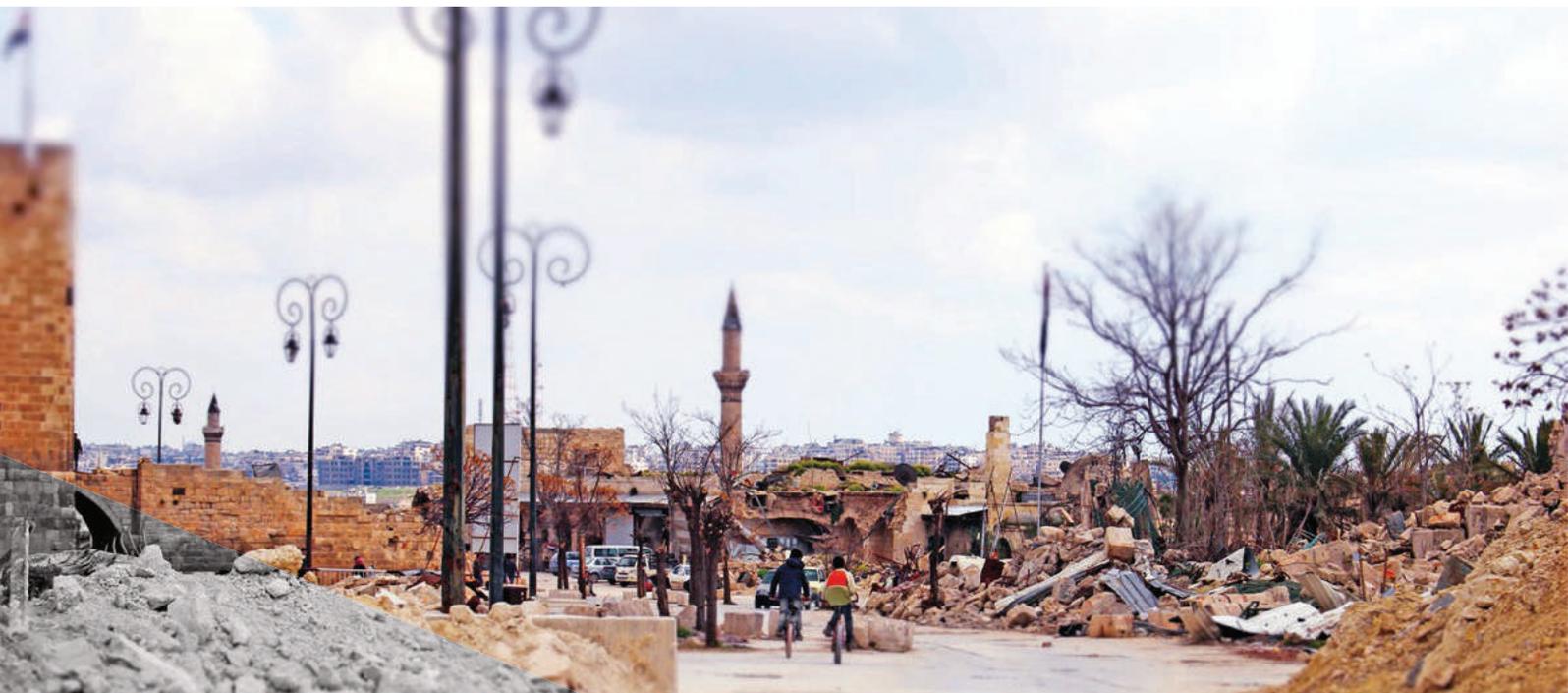
Istituto educativo specializzato per alunni diversamente abili (audiolesi) "École d'habilitation et initiation pour les sourds" (EHIS):

- programma scolastico ministeriale realizzato nei due linguaggi: orale (arabo/inglese) e lingua dei segni;
- preparazione all'esame di quarta media;
- visite guidate, attività teatrali e ricreative per tutti gli alunni;
- attività di riabilitazione della pronuncia e ortofonia (servizio aperto anche all'esterno);
- attività nel settore audio tecnico per i bambini;
- attività di sensibilizzazione delle famiglie e della comunità su come sostenere i bambini con disabilità e con particolari necessità;
- sostegno psicologico funzionale;
- corsi di formazione professionale in cucina e pasticceria: la cucina offre un pasto giornaliero per gli alunni della scuola e prepara anche una colazione servita ad altre scuole una volta alla settimana. La pasticceria fornisce prodotti da forno e dolci a diverse associazioni.

STUDIO DI FATTIBILITÀ PER L'AVVIO DI ATTIVITÀ GENERATRICI DI REDDITO

- preparazione e somministrazione, a famiglie selezionate, di un questionario di valutazione della situazione lavorativa familiare;
- analisi ed elaborazione dei dati raccolti.

Corsi di formazione sulla gestione di interventi di emergenza e progetti di sviluppo per il personale tecnico in loco.



Appello per la Siria

Nell'aprile 2020 l'ONG New Humanity, in vista della decisione del Consiglio Europeo riguardo alla proroga delle misure restrittive dell'UE contro il regime siriano, ha lanciato una petizione per la revoca dell'embargo economico se non altro per le forniture sanitarie e i materiali destinati alle cure mediche e per i fondi necessari per pagarle, e per consentire alle ONG ed organizzazioni umanitarie il trasferimento delle risorse necessarie nel Paese.

L'AMU ha sostenuto come co-firmataria la petizione e si è occupata delle attività di comunicazione e diffusione perché si potesse raggiungere l'obiettivo del maggior numero di firme da presentare ai decisori istituzionali destinatari della petizione.

La petizione "STOP Embargo on Syria" è stata ospitata dalla piattaforma "change.org" ed è stata sottoscritta da diverse personalità del mondo della cooperazione, della cultura, del Terzo Settore e della politica.

Tra i primi firmatari ci sono Romano Prodi [Già Presidente della Commissione Europea]; Enzo Bianchi [Fondatore Comunità di Bose]; Susanna Camusso [Responsabile relazioni internazionali CGIL]; Alessandra Aula [Segretaria Generale BICE (International Catholic Child Bureau)]; Paul H. Dembinski [Director, Observatoire de la Finance, Geneve e Prof. Univ. of Fribourg, Switzerland]; Ivan Maffei [Portavoce CEI]; Giovanni Malagò [Presidente CONI]; Stefano Zamagni [Professore di Economia all'Università di Bologna]; Don Luigi Ciotti [Associazione Gruppo Abele ONLUS - Associazione LIBERA]; Alessandro Barbero [Prof. Ordinario di Storia medievale, Università del Piemonte Orientale].

Alcuni di loro hanno supportato la campagna anche girando un proprio video appello in favore della petizione, che l'AMU ha diffuso alla stampa e tramite i propri canali digitali. Il Tg3 nell'edizione nazionale del 29 aprile 2020 ha dato notizie della raccolta firme.

Al 23 febbraio 2021 la petizione ha raccolto 20.348 firme.

Cooperazione internazionale allo sviluppo

Promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici

ARGENTINA

Contesto

Le aree di intervento di questo progetto si trovano nel Nordovest Argentino (NOA), in 3 delle sue 6 province: Salta, Catamarca e Jujuy.

Le ricchezze naturali della regione contrastano tristemente con la povertà in cui vivono i contadini che, in molti casi, sviluppano soltanto un'economia di sussistenza familiare, e le comunità indigene e native generalmente escluse dal possesso delle terre.

La mancanza di prospettive per una migliore qualità della vita ha causato un'emigrazione costante della popolazione giovane da queste terre, con il conseguente spopolamento delle comunità e la disgregazione delle identità culturali rurali e indigene.

Programma di turismo sostenibile e solidale nel Nord Ovest dell'Argentina

Il progetto punta sul turismo sostenibile, etico e responsabile per generare opportunità di lavoro attraverso la nascita di attività artigianali, l'incremento delle attività agricole e di allevamento e la trasformazione delle strutture tradizionali (case, fattorie, fienili ...) in alloggi per un'ospitalità diffusa.

Inoltre, il progetto ha affiancato i nuovi imprenditori nella creazione di itinerari turistici specifici e di nuove opportunità per la produzione e commercializzazione di prodotti agricoli e manifatturieri, nella loro promozione e diffusione, anche attraverso la rete Internet. In questo modo le famiglie hanno sviluppato nuove fonti di occupazione e di reddito, migliorando la qualità della vita delle proprie comunità anche attraverso esperienze di reciprocità e di cooperazione, caratteristiche di questo progetto.

Obiettivo

Rafforzamento dello sviluppo locale delle comunità indigene e rurali in situazione di vulnerabilità sociale di sette microregioni nel Nord-Ovest dell'Argentina, attraverso il turismo rurale sostenibile.



PROGRAMMA

Programma di turismo sostenibile e solidale nel Nord Ovest dell'Argentina

PROGETTO PLURIENNALE
01/12/2017 - 31/03/2021

COSTO TOTALE
€ 783.965,90

BENEFICIARI DEL PROGETTO

DIRETTI: 117 persone
INDIRETTI: 262 persone

BENEFICIARI DEL 2020

DIRETTI: 80 persone
INDIRETTI: 180 persone

Attività 2020

Le attività previste per l'anno 2020 erano dirette al rafforzamento della commercializzazione dei prodotti e servizi turistici delle comunità e miglioramento della qualità. Le misure restrittive dovute alla pandemia hanno colpito anzitutto il settore turistico ed hanno determinato un cambiamento di questa programmazione. Su proposta delle stesse comunità, abbiamo lavorato per rafforzare le attività agricole familiari e dare supporto alle iniziative collettive di commercializzazione della produzione agricola, ampliando la clientela e consentendo così una continuità nel lavoro e nel reddito delle famiglie.



ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2020

DURANTE L'EMERGENZA SANITARIA, SUPPORTO PER

- richiesta del sussidio governativo per "emergenza COVID-19" per 60 famiglie;
- creazione di orti famigliari in collaborazione con l'Istituto Nazionale di Agricoltura (INTA) che ha consegnato i semi e offerto assistenza

tecnica in 2 comunità (Brealito e Catamarca);

- organizzazione di una rete di vendita per i produttori agricoli di Quebrada del Toro basata su acquisti online e distribuzione a domicilio dei prodotti;
- organizzazione di fiere agricole per i prodotti agricoli e artigianali.

ACCOMPAGNAMENTO TECNICO PER

- costituzione e rafforzamento di fondi di microcredito a rotazione, per le diverse associazioni di produttori del programma;
- assegnazione di fondi governativi ad alcuni beneficiari del programma, per migliorare le strutture alloggiative;

- abilitazione di un deposito merci per il gruppo di produttori di Catamarca;
- riapertura del centro servizi per i visitatori del Santuario della Madonna "De la Peña";
- preparazione ed inaugurazione di una sala di estrazione del miele a El Espinal.

CORSI DI ORIENTAMENTO E FORMAZIONE PER

- uso del pc, della rete e dei social network per la pubblicità, l'informazione e la gestione degli ordini per le attività di vendita on-line;
- definizione dell'offerta turistica con relativi obiettivi di marketing (prima della pandemia);
- diventare guida turistica (prima della pandemia);

- corretta differenziazione e il corretto smaltimento dei rifiuti;
- utilizzo di metodi di pagamento on-line;
- approfondimento della formazione delle guide turistiche sul patrimonio archeologico di Catamarca;
- operatori di turismo su "primo soccorso" a Catamarca.
- attività agricole e artigianali.



BENI E SERVIZI FORNITI AI BENEFICIARI NEL 2020

- 10 bio-digestori per il trattamento di acque nere;
- equipaggiamento tecnico per 4 attività produttive agricole;
- microcrediti per 8 famiglie per l'acquisto di scaldacqua solari e per progetti collettivi come: la costruzione di recinti e serre agricole familiari e l'acquisto di animali e strumenti di lavoro per aumentare e diversificare la produzione e la vendita;
- cucina professionale equipaggiata e antenna per la connessione internet per il gruppo indigeno guaraní di "Pena Morada"; per la prima volta il gruppo è riuscito a collegarsi on-line;
- posizionamento sul mercato dell'offerta turistica delle comunità rurali grazie alla collaborazione con diverse agenzie di viaggio e operatori turistici;

- costituzione legale di 4 associazioni di produttori e abilitazione al turismo rurale comunitario di 2 gruppi locali;
- informazioni e contatti con le amministrazioni locali per l'accesso a sussidi di emergenza per 60 famiglie, per l'abilitazione di strutture ed attività commerciali e turistiche e per finanziamenti pubblici ad attività agroalimentari;
- semi ed equipaggiamento tecnico ed informazioni tecniche per l'allestimento di orti famigliari in 2 comunità;
- informazioni e conoscenze tecniche sull'utilizzo dei canali commerciali on-line per le 7 comunità;
- 6 manuali sulla storia e la cultura ancestrale delle comunità indigene tramandate oralmente, nei territori di riferimento.

Cooperazione internazionale allo sviluppo

Promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici

BRASILE

Contesto

Sebbene l'Indice di Sviluppo Umano sia cresciuto nel corso degli anni, le forti disuguaglianze che affliggono il Paese rendono molto ampio il numero di persone che vivono in condizioni di grave vulnerabilità economica. Il Brasile è una terra di grande contrasto sociale, la distribuzione del reddito è molto concentrata, con una piccola parte della società molto ricca ed una gran parte della popolazione in situazione di povertà. Il Paese è ancora lontano dall'offrire condizioni dignitose a tutta la sua popolazione, nonostante i progressi socioeconomici degli anni recenti.

Programma di rafforzamento e accelerazione di imprese di comunione / "PROFOR"

Il "Profor" è un programma di incubazione e accelerazione di impresa che si articola in cicli di formazione, accompagnamento e avvio al lavoro autonomo per persone in condizioni di vulnerabilità. Uno dei problemi che il Programma affronta è la situazione di vulnerabilità socio-economica in cui alcune persone vivono a causa della disoccupazione e delle poche opportunità di sviluppo nel campo dell'istruzione, della cultura e del lavoro, che non consentono loro di sviluppare le capacità imprenditoriali che pure avrebbero. Le attività di questo secondo ciclo di programma sono state dirette a giovani tra i 18 e 30 anni e hanno riguardato la formazione in tre aree principali: metodologie e strumenti per la creazione e gestione di impresa, sviluppo psico-sociale personale, valori e strumenti di gestione secondo l'Economia di Comunione.

Obiettivo

Aumento della proattività e dell'efficacia nel lavoro autonomo di un gruppo di giovani tra i 18 e 30 anni in situazione di vulnerabilità socioeconomica e con vocazione imprenditoriale.



PROGRAMMA

Programma di rafforzamento e accelerazione di imprese di comunione / PROFOR

PROGETTO PLURIENNALE
01/06/2019 - 31/05/2020

COSTO TOTALE
€ 88.810,00

BENEFICIARI DEL PROGETTO
DIRETTI: 154 persone partecipanti alle attività

INDIRETTI: 500 persone delle famiglie e della comunità locale

BENEFICIARI DEL 2020
DIRETTI: 31 persone partecipanti alle attività

INDIRETTI: 150 persone

Attività 2020

Le principali attività del progetto sono state realizzate nel 2019, mentre quelle del 2020 sono state in gran parte sospese a causa della pandemia e delle restrizioni che hanno impedito lo svolgersi delle attività formative e di accompagnamento previste ed hanno provocato la chiusura temporanea dell'80% delle attività imprenditoriali dei giovani coinvolti, salvo il settore alimentare.

Dopo i primi due mesi di accompagnamento ai progetti, tra gennaio e febbraio, si sono svolti incontri on-line aperti ai giovani partecipanti per un sostegno motivazionale e per una formazione su strumenti di marketing on-line.



ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2020

- corsi di formazione e sessioni di accompagnamento negli ambiti dello sviluppo psicosociale personale e della gestione aziendale;
- 3 incontri di dialogo digitale collettivo per approfondire i possibili effetti della pandemia sulle attività lavorative dei giovani coinvolti, le relative difficoltà e opportunità, per 26 giovani;
- progettazione di una strumenti informatici per la realizzazione di fiere virtuali, la condivisione di esperienze e la visibilità in rete;
- incontri on-line a gruppi, per lo scambio di idee e conoscenze nei settori merceologici interessati: arte, benessere, commercio, alimentazione.



BENI E SERVIZI FORNITI AI BENEFICIARI DAL PROGETTO

- Informazioni e conoscenze tecniche per la gestione d'impresa per 100 giovani;
- Strumenti per la gestione d'impresa (modello e piano d'affari, contabilità, tabelle di analisi di costi e ricavi, ecc.) per 10 giovani;
- Strumenti di analisi e valutazione del progetto d'impresa per 6 giovani;
- Informazioni, conoscenze e strumenti per il benessere psicologico a 6 giovani;
- Progetto di una piattaforma digitale per la realizzazione di fiere virtuali, la condivisione di esperienze e la visibilità in rete.



RISULTATI RAGGIUNTI DAL PROGETTO

- 5 partecipanti hanno ottenuto un aumento percentuale medio del 15% della redditività della propria microimpresa a fine progetto;
- 6 giovani hanno acquisito nuova capacità nella gestione d'impresa;
- 100 giovani hanno partecipato a 5 fiere comunitarie esponendo i propri prodotti;
- 12 giovani delle scuole superiori hanno sviluppato nuove capacità per cercare e trovare il primo lavoro.

Cooperazione internazionale allo sviluppo

Promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici

ECUADOR

Contesto

Il 16 aprile del 2016 la costa ecuadoriana è stata colpita da un terremoto di magnitudine 7,8 gradi della scala Richter. Il movimento sismico ha colpito principalmente due province: Manabí ed Esmeraldas. Il progetto ha luogo in tre comunità di queste province, nei cantoni di Muisne e Atacames: Salima, 10 agosto e Macará. La provincia di Esmeraldas è una delle regioni del Paese con più alti indici di povertà, e questo è diventato ancora più evidente dopo il terremoto. La situazione già precaria di molte famiglie è peggiorata. Il primo impatto dopo il terremoto è stato il diffuso timore della popolazione e lo shock per la perdita e la distruzione delle case e delle strutture comunitarie.

Progetto Sunrise Ricostruzione socio-economica post terremoto

Il Progetto ha accompagnato le comunità in un percorso di riabilitazione psicologica, sociale ed economica, dopo il trauma del terremoto. Accanto alle attività di formazione professionale ci sono state azioni rivolte alle famiglie, ai bambini e ai giovani per combattere lo stato di paura e angoscia lasciato dal sisma. Inoltre, si è lavorato a ricostruire uno spirito comunitario e solidaristico attraverso attività come la costituzione di gruppi e associazioni e con la ricostruzione di infrastrutture comunitarie. Infine, il progetto ha contribuito all'avvio di attività produttive comunitarie per garantire un lavoro e un reddito dignitoso alle persone delle comunità coinvolte.

Obiettivo

Riabilitazione economica, psicosociale e comunitaria della popolazione di 3 comunità delle province di Esmeraldas e Manabí colpite dal terremoto.

Attività 2020

Nel 2020 si è dato continuità ai lavori realizzati negli anni precedenti e, nonostante l'avvento della pandemia, si sono portate a termine le attività previste per l'intero progetto, che vengono illustrate di seguito.



PROGETTO Sunrise

PROGETTO PLURIENNALE
01/06/2018 - 31/08/2020

COSTO TOTALE
€ 838.439,12

BENEFICIARI DEL 2020
E DELL'INTERO PROGETTO

DIRETTI: 1.370 persone (510 "Salima",
260 "10 de Agosto", 600 "Macará")

INDIRETTI: 2.860 persone componenti
delle famiglie dei beneficiari



ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2020

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

- visite di monitoraggio e accompagnamento nella gestione delle attività produttive avviate: panificio comunitario, due attività di allevamento e due saloni di bellezza;
- visite di controllo sanitario e gestionale nelle attività di allevamento;
- valutazione sui risultati di esercizio, revisione dei libri contabili e della documentazione di controllo di acquisti, vendite e servizi generati dalle attività produttive.

INFRASTRUTTURE COMUNITARIE

- incontri di progettazione architettonica con le comunità;
- affiancamento alle comunità nelle pratiche di regolarizzazione dei diritti di proprietà dei terreni e nella richiesta di contributi alle istituzioni locali;
- organizzazione della logistica per l'alloggio della manodopera specializzata e per la partecipazione comunitaria nei lavori di costruzione delle infrastrutture;
- monitoraggio dei lavori di costruzione e affiancamento nelle visite di ispezione ai cantieri con autorità locali e tecnici;
- incontri di formazione sulla gestione comunitaria dell'acqua (località di Macará).

FORMAZIONE DI BAMBINI, ADOLESCENTI E FAMIGLIE

- accompagnamento nella creazione e manutenzione di orti scolastici in 3 scuole;
- incontri di formazione all'attività sportiva in 3 scuole;
- affiancamento nell'elaborazione di due murali (dipinti) sulla cura dell'ambiente in 2 scuole;
- pianificazione di attività extra-curricolari con i docenti;
- laboratorio su "Uso di sostanze illecite, cause e conseguenze" per studenti tra 12 e 15 anni di 2 scuole;
- laboratorio sulla risoluzione dei conflitti per studenti di una scuola;
- affiancamento nella costruzione di uno spazio giochi con materiali riciclati in una scuola;
- laboratorio per genitori su "Uso di sostanze illecite in bambini e adolescenti, cause e conseguenze";
- attività ludiche e di formazione civica, psicosociale, artistica e ambientale per rafforzare le capacità relazionali di 600 bambini.

EMERGENZA SANITARIA

- A causa della pandemia molte famiglie non hanno potuto avere entrate economiche, perché molti vivono delle attività quotidiane della pesca, commercio o lavori informali, che sono tutte state sospese per le restrizioni alla circolazione adottate dalle autorità. Per questo, attraverso il progetto abbiamo consegnato kit alimentari di base ad alcune famiglie, tra le più colpite.





BENI E SERVIZI FORNITI AI BENEFICIARI DAL PROGETTO

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

- un capannone attrezzato per la produzione di pane e prodotti da forno e locali per la vendita al pubblico;
- due locali attrezzati per allevamento avicolo;
- informazioni, conoscenze tecniche e strumenti di gestione imprenditoriale comunitaria e commercializzazione per 28 persone;
- informazioni e conoscenze tecniche professionali per 17 persone come fornai, 24 come parrucchieri/estetisti, 12 come allevatori;
- informazioni per l'adeguamento alle misure di sicurezza sanitaria dovute alla pandemia per 53 lavoratori;
- costituzione legale di 2 associazioni di produttori.

INFRASTRUTTURE COMUNITARIE

- 2 sale per attività comunitarie;
- 1 parco giochi per bambini;
- 1 campo sportivo;
- 1 impianto idrico comunitario;
- abitazioni per 3 famiglie;
- informazioni, conoscenze e strumenti organizzativi per 4 gruppi per l'autogestione degli spazi comunitari.

FORMAZIONE DI BAMBINI, ADOLESCENTI E FAMIGLIE

- informazioni e conoscenze psicopedagogiche per 90 famiglie sull'educazione dei figli;
- informazioni e conoscenze sulla prevenzione della dipendenza dalle droghe per 90 adolescenti e famiglie;
- spazi, informazioni e strumenti ludici, artistici e ambientali per 1.050 bambini e adolescenti;
- informazioni e conoscenze civiche, psicosociali, artistiche, sportive e ambientali per 1.050 bambini e adolescenti;
- informazioni, conoscenze tecniche e strumenti per la creazione di orti domestici per 23 famiglie;
- orti scolastici in 3 scuole.

EMERGENZA SANITARIA

- 400 kit alimentari di emergenza consegnati settimanalmente.



RISULTATI RAGGIUNTI DAL PROGETTO

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

- 28 persone hanno migliorato le proprie capacità gestionali e commerciali e sono regolarmente impiegate in 1 panetteria comunitaria e 2 allevamenti avicoli avviati ed in funzionamento;
- 53 persone hanno migliorato le proprie capacità professionali e artigianali nel settore agroalimentare (29) e dei servizi alla persona (24);
- 1 associazione di panettieri e 1 associazione di pescatori avviate coordinano oggi la produzione e vendita dei produttori locali.

INFRASTRUTTURE COMUNITARIE

- Empowerment dei legami comunitari e miglioramento dell'integrazione socio-relazionale in 3 comunità;
- Miglioramento delle capacità di autogestione e solidarietà per l'auto-sviluppo in 3 comunità;

FORMAZIONE DI BAMBINI, ADOLESCENTI E FAMIGLIE

- Nuove capacità di leadership nei bambini e negli adolescenti;
- Miglioramento della prevenzione del rischio di coinvolgimento nell'uso e traffico di droghe da parte degli adolescenti;
- Riduzione della violenza domestica e miglioramento dei rapporti familiari.

EMERGENZA SANITARIA

- 400 famiglie hanno conservato la sicurezza alimentare nel periodo di emergenza sanitaria.

Cooperazione internazionale allo sviluppo

Promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici

MESSICO

Contesto

Uno dei grandi problemi che affliggono la popolazione messicana e in particolare i giovani di Nezahualcoyotl, nella regione di Città del Messico, è la diffusa povertà causata dalla disoccupazione, che porta con sé marginalizzazione sociale. Con poche opportunità di sviluppo, accesso a lavori stabili e attività di svago sane, tanti giovani cercano occupazioni informali o temporanee e, in alcuni casi, vengono coinvolti dalla criminalità per la produzione, vendita e consumo di stupefacenti. Il problema della dipendenza da droghe, alcool e sostanze chimiche tra i giovani dell'est di Città del Messico è un fenomeno persistente e in crescita. Negli ultimi anni, questo comune è divenuto la sesta città del Paese con il più alto consumo di droghe. Questi stessi giovani, però, non possono permettersi di pagare per i percorsi di terapia e disintossicazione.

Progetto Liberarsé

Il progetto “Liberarsé”, nel Comune di Nezahualcoyotl, offre una risposta concreta ai bisogni che nascono dal dramma delle dipendenze. Un luogo accessibile anche a chi non ha grandi risorse economiche, per liberare chi ha vissuto la dipendenza da droghe e completare la fase di recupero e reinserimento sociale.

Le attività riguardano principalmente la ristrutturazione e l'adeguamento del “Rifugio della speranza”, una struttura per l'ospitalità degli utenti messa a disposizione dalla diocesi, l'assistenza medica e psicologica durante il loro soggiorno, la formazione civica e psicosociale, la conduzione di attività produttive per l'auto-sostenibilità della casa e la formazione professionale degli utenti, attività di collaborazione con le comunità locali e le famiglie, come parte integrante del processo di reinserimento sociale.



PROGETTO Liberarsé

PROGETTO PLURIENNALE
15/08/2019 - 15/08/2021

COSTO TOTALE
€ 242.208,12

BENEFICIARI DEL PROGETTO
DIRETTI: 16 persone ospiti del Rifugio
INDIRETTI: 100 persone tra i famigliari
e le comunità dei beneficiari

BENEFICIARI DEL 2020
DIRETTI: 4 persone ospiti del Rifugio
INDIRETTI: 20 persone tra i famigliari
e le comunità dei beneficiari

Obiettivo

Recupero integrale e reintegrazione sociale di un gruppo di giovani e adulti ex-tossicodipendenti del municipio di Nezahualcóyotl, Stato di Città del Messico.

Attività 2020

Le attività riguardanti la ristrutturazione e sistemazione dei locali del “Rifugio della speranza” e dei capannoni per le attività produttive sono proseguite e arrivate a compimento nel 2020. Fondamentale in questa fase anche l’apporto di lavoro volontario da parte della cittadinanza locale e la collaborazione con le autorità locali. Le restrizioni dovute alla pandemia hanno rallentato le attività di diffusione del progetto verso i potenziali utenti sul territorio, così come l’avvio delle attività produttive per difficoltà di commercializzazione. A causa delle misure restrittive, nel corso del 2020 hanno potuto iniziare il loro percorso di reinserimento sociale 4 utenti, rispetto agli 8 previsti: questo ritardo verrà recuperato nel 2021.



ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2020

- lavori di adeguamento strutturale della casa di ospitalità secondo criteri di sostenibilità ambientale;
- lavori di costruzione di 2 nuovi capannoni per attività produttive;
- lavori di adeguamento degli spazi esterni;
- organizzazione, equipaggiamento ed avvio di attività produttive di falegnameria, ortofrutta e allevamento;
- seminari di presentazione e diffusione del progetto alla cittadinanza;
- laboratorio di formazione e aggiornamento metodologico per il personale e i volontari;
- sessioni mensili di valutazione dell’attività del personale e dei volontari;
- giornate di lavoro comunitario volontario con volontari e cittadinanza locale per la pulizia delle aree esterne della casa;
- fornitura di generi di prima necessità alle case di recupero di persone affette da dipendenze nella regione - nel periodo di *lockdown* - per circa 300 ospiti.



BENI E SERVIZI FORNITI AI BENEFICIARI NEL 2020

- una infrastruttura per l’ospitalità degli utenti ristrutturata e adeguata alla normativa vigente, con criteri di sostenibilità ambientale, comprendente:
 - » 1 zona dormitorio per 16 persone;
 - » 1 zona per amministrazione e visite mediche;
 - » Impianto fotovoltaico e moduli di accumulo di energia elettrica;
 - » 1 cisterna per la raccolta e il riciclo di acqua piovana;
- un’area sportiva all’aperto ed un giardino;
- un’area adibita alle attività produttive, comprendente:
 - » 1 capannone per la falegnameria;
 - » 1 capannone per l’allevamento di conigli;
 - » 1 orto per la produzione di frutta;
- arredamento per la casa di ospitalità, realizzato dalla falegnameria interna;
- informazioni, conoscenze tecniche e professionali nei settori della falegnameria, ortofrutta e allevamento per il reinserimento lavorativo di 4 utenti;
- informazioni e conoscenze civiche, psicosociali e relazionali per il reinserimento sociale di 4 utenti;
- logoterapia e psicoterapia per 4 utenti;
- informazioni sul servizio offerto e sulle modalità di accesso degli utenti offerte a circa 650 cittadini della regione;
- aiuti alimentari di emergenza, nel periodo del *lockdown*, per circa 300 persone in fase di recupero dalle dipendenze in altre strutture della regione.

Micro-azioni ed emergenze

Durante il 2020 l'AMU ha realizzato micro-azioni e interventi di assistenza alla popolazione in contesti di emergenza causati da eventi naturali, guerre o fenomeni sanitari, intervenendo puntualmente a fronte di richieste espresse dai partner locali.

In questa sezione verranno indicati il Paese, l'area e il tipo di intervento, il numero di beneficiari, il costo totale dell'intervento.

MICRO-AZIONI

CUBA

Sviluppo EdC a Cuba

Contribuire allo sviluppo dell'Economia di Comunione (EdC) a Cuba attraverso l'incubazione di imprese sociali e di comunione.

COSTI TOTALI: € 24.116

BENEFICIARI DIRETTI: 24 persone

BENEFICIARI INDIRETTI: 120 persone

Attività:

- » 22 piccole imprese sono state accompagnate con consulenze legali, sulla contabilità e sulla gestione aziendale;
- » sono stati rafforzati i rapporti di cooperazione locale attraverso azioni di solidarietà e reciprocità tra lavoratori durante la pandemia;
- » diffusione dell'Economia di Comunione attraverso formazione e aggiornamenti on-line.

BRASILE

Centro polisportivo AFAGO SP

Il centro polisportivo AFAGO nel Villaggio Aparecida, quartiere Pedreira di São Paulo (SP), propone, attraverso lo sport, attività per allontanare i giovani dal rischio di sfruttamento come corrieri per la consegna di stupefacenti.

COSTI TOTALI: € 74.336

BENEFICIARI DIRETTI: 280 bambini e giovani del quartiere di Pedreira e zone vicine

BENEFICIARI INDIRETTI: 1280 persone

Attività:

- » il sostegno dell'AMU ha contribuito alla costruzione del centro ed alla fornitura di attrezzature ed equipaggiamenti per le attività sportive e ludiche.

BURUNDI

Studio di fattibilità nuovi progetti di cooperazione

COSTI TOTALI: € 22.700

Attività:

- » gli studi hanno approfondito la situazione locale nell'ambito di tre possibili progetti futuri: Acqua fonte di vita e sviluppo a Kayanza; Acqua fonte di vita e sviluppo a Chibitoke e un progetto di sicurezza alimentare a Ruyigi;
- » nel corso dell'intervento, è stato inoltre possibile lavorare anche alla predisposizione delle attività dei progetti Acqua fonte di vita e sviluppo a Ruyigi e Si può fare! Progetto di microcredito e microfinanza comunitaria in Burundi.

NIGERIA

Casa Alba Batik and Sewing School

Casa Alba è un centro di formazione professionale per ragazze in situazioni di vulnerabilità, che offre loro la possibilità di imparare un mestiere e prevenire il rischio di cadere nella tratta di esseri umani verso l'Europa.

Il centro svolge una duplice attività: formazione professionale e produzione di tessuti tie-and-dye da utilizzare nella produzione di vestiti e articoli per la casa (lenzuola, tovaglie, ecc.). Le entrate provenienti dalle vendite di questi articoli vengono impiegate nelle attività di formazione.

COSTI TOTALI: € 47.050

BENEFICIARI DIRETTI: 15 ragazze

BENEFICIARI INDIRETTI: 60 persone, familiare delle ragazze coinvolte

Attività:

- » il contributo dell'AMU ha permesso di sostenere i costi del personale docente per gli anni 2018-2020.

EGITTO

"Ana Safir - I am Ambassador"

L'azione propone attività con educatori e bambini, per diffondere l'educazione alla pace nelle scuole e promuovere una più ampia cultura del dialogo anche tra personalità influenti per la popolazione come leader religiosi e comunitari e giornalisti.

COSTI TOTALI: € 64.147

BENEFICIARI DIRETTI: 2.000 bambini tra i 10 e i 15 anni del Cairo e 20 tra leader religiosi/comunitari e giornalisti

BENEFICIARI INDIRETTI: 10.000 bambini che utilizzeranno l'applicazione per cellulare che nascerà dal progetto e 11.000 tra volontari, partecipanti a vario titolo, leader comunitari e componenti delle famiglie della comunità

Attività:

- » l'azione è stata avviata a fine 2020, con i contatti con le autorità locali per l'autorizzazione a lavorare nelle scuole.

EMERGENZE

LIBANO

Assistenza post-esplosione a Beirut

L'intervento fornisce contributi economici per le spese di riparazione di abitazioni, locali di lavoro, mezzi di trasporto, per le famiglie che hanno visto i loro beni danneggiati o distrutti a causa dell'esplosione verificatasi il 4 agosto 2020 nel porto di Beirut.

COSTO TOTALE DELL'AZIONE: € 133.064

BENEFICIARI DIRETTI: 39 persone

BENEFICIARI INDIRETTI: 160 persone delle famiglie dei beneficiari

Attività:

- » sistemazione di infissi e porte, mobili, tende, macchine, vetrine dei negozi, pareti, elettrodomestici, ecc. per rientrare nelle abitazioni prima dell'inverno o riprendere l'attività lavorativa.

MESSICO

Assistenza emergenza COVID-19

Acquisto e consegna di generi alimentari e di prima necessità a giovani e adulti in trattamento di disintossicazione dall'uso di droghe e/o alcool.

COSTI TOTALI: € 31.257

BENEFICIARI DIRETTI: 278 persone

Attività:

- » acquisto e consegna degli aiuti ai beneficiari presso i centri di disintossicazione.

BRASILE

Assistenza emergenza COVID-19

“Eu, empreendedor de mim”

L'intervento ha fornito supporto psicologico e motivazionale a giovani lavoratori autonomi in situazione di vulnerabilità sociale, già vittime di discriminazione sociale in quanto afrodiscendenti.

COSTI TOTALI: € 1.092

BENEFICIARI DIRETTI: 30 giovani afro-discendenti in situazione di vulnerabilità sociale

BENEFICIARI INDIRETTI: 300 persone del quartiere Beiru-Tancredo Neves di Salvador di Bahia

Attività:

- » spazi di ascolto collettivo con membri della stessa comunità per un rafforzamento dell'identità culturale dei partecipanti e della comunità locale;
- » accompagnamento psicologico e motivazionale per affrontare le difficoltà dovute alle misure restrittive;
- » azioni di reciprocità da parte dei partecipanti nei confronti di anziani soli e giovani madri del quartiere.

CUBA

Assistenza emergenza COVID-19

Aiuto di emergenza a lavoratori autonomi per far fronte ai bisogni urgenti delle loro famiglie, provocati dalle misure restrittive legate all'emergenza COVID-19.

COSTI TOTALI: € 3.853

BENEFICIARI DIRETTI: 8 lavoratori autonomi

BENEFICIARI INDIRETTI: 16 famiglie, 50 persone circa

Attività:

- » 8 lavoratori autonomi hanno ricevuto un contributo economico per i bisogni dei generi di prima necessità per le famiglie proprie e dei loro collaboratori.



PORTOGALLO

Assistenza emergenza COVID-19

L'intervento è rivolto alle persone in condizioni di disoccupazione nel territorio di Alenquer, che si trovano ad affrontare anche le restrizioni dovute alla pandemia.

COSTI TOTALI: € 19.688

BENEFICIARI DIRETTI: 209 persone, uomini e donne disoccupati o con un lavoro precario, rifugiati e immigrati

BENEFICIARI INDIRETTI: 2000 persone

Attività:

- » 72 sostegni alimentari mensili distribuiti;
- » 22 migranti supportati nel percorso di integrazione;
- » 87 famiglie supportate nel contatto con i servizi sociali ed i servizi di solidarietà sul territorio.

BURUNDI

Assistenza emergenza COVID-19

Sostegno temporaneo ai partner locali nel pagamento degli stipendi del personale per un periodo di due mesi di sospensione delle attività a causa delle misure restrittive legate alla pandemia.

COSTI TOTALI: € 9.764

BENEFICIARI DIRETTI: 8

BENEFICIARI INDIRETTI: 40 familiari

Attività:

- » prosecuzione dell'attività lavorativa legata alla rendicontazione dei progetti precedentemente realizzati.



ECUADOR

Assistenza emergenza COVID-19 / "Esperanza"

Intervento per garantire la produzione e distribuzione alimentare durante l'emergenza sanitaria COVID-19 nelle comunità di Sálima, 10 de Agosto e Macará, Province di Esmeraldas e Manabí. L'intervento prevede l'acquisto della produzione di pane e carne dalla panetteria e dall'allevamento locale, per salvaguardare i posti di lavoro, e garantire la distribuzione gratuita di questi prodotti alle famiglie in stato di maggiore necessità a causa delle misure restrittive legate alla pandemia.

COSTI SOSTENUTI DURANTE L'ANNO 2020: € 70.350

BENEFICIARI DIRETTI: 421 persone

BENEFICIARI INDIRETTI: 2105 persone

Attività:

- » fornitura di materie prime e acquisto dei prodotti alimentari finiti da 3 attività produttive garantendo occupazione a 21 lavoratori;
- » consegna di 14.000 pacchi di pane e 1.800 polli in 8 mesi a più di 400 famiglie.

ALBANIA

Riabilitazione socio-economica post-terremoto

Intervento di emergenza per la riparazione di abitazioni danneggiate dal sisma dell'autunno 2019.

COSTI TOTALI: € 14.922

BENEFICIARI DIRETTI: 35 persone delle famiglie con abitazioni gravemente danneggiate dal terremoto

Attività:

- » supporto legale, finanziario, sociale e psicologico alle persone colpite dal terremoto;
- » lavori di riparazione di 6 abitazioni per famiglie non incluse nei programmi pubblici di ricostruzione.

MOZAMBICO

Riabilitazione socio-economica post-alluvione

Attraverso la missione della Fazenda da Esperança presente nelle zone colpite dalla forte alluvione del 2019, sono state distribuite razioni alimentari di emergenza alle persone che avevano perso la casa e alloggiato le famiglie in capanne provvisorie su piccoli appezzamenti di terreno concessi dal governo. Subito dopo questa fase di primo intervento, è stato realizzato un programma di avvio di attività generatrici di reddito per le famiglie, in ambito agricolo e artigianale con allestimento di orti, mulino, falegnameria e imprese edili per la ricostruzione.

COSTI TOTALI: € 45.867

BENEFICIARI DIRETTI: 750 persone

BENEFICIARI INDIRETTI: 5000 persone delle comunità locali

Attività:

- » fornitura di capanne e latrine provvisorie per 550 famiglie sfollate;
- » lavori di riparazione in 4 case di accoglienza, asilo, chiesa, ospedale e scuola secondaria;
- » acquisto di sementi, concime e carburante per i trattori per la messa in coltivazione di un terreno per l'autoproduzione alimentare di 150 famiglie;
- » costruzione di una falegnameria per offrire formazione e lavoro a più di 60 giovani ospiti della Fazenda da Esperança;
- » costruzione di un mulino che serve circa 330 famiglie.

INDONESIA

Assistenza emergenza COVID-19

Fornitura di dispositivi medici di protezione (indumenti protettivi, mascherine, igienizzanti, guanti) per il personale dell'Ospedale Cattolico di Medan.

Costo totale: € 7.653

BENEFICIARI DIRETTI: 30 operatori dell'ospedale

BENEFICIARI INDIRETTI: 300 pazienti dell'ospedale

Attività:

- » fornitura di kit di protezione individuale.

BOLIVIA**Assistenza emergenza COVID-19**

La Fundación UniSol gestisce i centri "Rincón de Luz" a Cochamba e "Clara Luz" a Santa Cruz nei quali accoglie i bambini dei quartieri più disagiati delle due città offrendo loro supporto nelle attività di apprendimento, programmi di sostegno nutrizionale, spazi di gioco e attività di educazione alla pace.

COSTI TOTALI: € 6.181

BENEFICIARI DIRETTI: 200 bambini che frequentano i centri

BENEFICIARI INDIRETTI: circa 850 familiari dei bambini

Attività:

- » fornire assistenza ed aiuti di emergenza alle famiglie dei 200 bambini che frequentano i centri, nel periodo di lockdown in cui le attività educative sono state sospese.

SIERRA LEONE**Assistenza emergenza COVID-19**

Costruzione di un reparto Triage COVID, per individuare immediatamente i casi di contagio e limitare il contatto con altri pazienti dell'Ospedale Holy Spirit, nella città di Makeni. I pazienti con test risultato positivo al COVID vengono trasferiti al presidio governativo regionale per le necessarie cure.

COSTI TOTALI: € 17.872

BENEFICIARI DIRETTI: 1.000 persone che usufruiscono del Triage

BENEFICIARI INDIRETTI: 50.000 persone della città di Makeni

Attività:

- » costruzione di un reparto triage di circa 70 mq coperti + circa 50 mq di cortile.

INDIA**Emergenza post-alluvione Kerala e Maharastra**

COSTI TOTALI: € 38.680

BENEFICIARI DIRETTI: 16 persone

BENEFICIARI INDIRETTI: circa 1850 persone di 47 villaggi circostanti, che partecipano alle attività del Centro

Attività:

- » ripristino infrastrutture danneggiate del Prarthana Kendra Centre per il dialogo interreligioso e l'inculturazione;
- » costruzione di 4 unità abitative permanenti a favore di 4 famiglie escluse dai programmi governativi di ricostruzione.

FILIPPINE**Riabilitazione socio-economica post-tifone**

La Fazenda da Esperança accoglie nelle Filippine circa 23 giovani provenienti da famiglie che vivono gravi difficoltà economiche e sociali. Nel dicembre 2019 un tifone ha compromesso le strutture di accoglienza e l'AMU si è impegnata a sostenere i lavori di riparazione dei tetti e isolamento dei locali.

COSTI TOTALI: € 37.198

BENEFICIARI DIRETTI: 23 giovani

BENEFICIARI INDIRETTI: 80 familiari degli utenti

Attività:

- » lavori di ricostruzione dei tetti e dei solai, ristrutturazione degli impianti di illuminazione e isolamento dei locali in tre case di accoglienza.

Promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata

PROGETTI E ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE

Contesto

La pandemia ha cambiato l'esistenza umana a partire proprio dalla quotidianità, rendendo ancora più evidenti le interdipendenze tra locale e globale, tra microcosmo personale e macrocosmo dell'umanità, e ha reso evidente quanto le questioni sostanziali del nostro tempo, se non addirittura la sopravvivenza del pianeta e del genere umano, non possano più essere risolte in un ambito ristretto, sia pure nazionale o continentale, ma a livello globale e strettamente interconnesso.

In questo scenario a pagare uno dei costi più alti della pandemia, a breve e a lungo termine, sono proprio i più giovani. Questa situazione ha inciso ulteriormente sul problema della povertà



educativa, già aggravato negli ultimi anni. Essa è legata alle condizioni economiche, all'accesso all'istruzione, ma anche alla povertà di relazioni, di opportunità educative, di apprendimento non formale, con il peggioramento dei livelli di partecipazione civica, politica e sociale dei giovani.

Nel contrasto alla povertà educativa delle nuove generazioni, l'**Educazione alla Cittadinanza Globale** può dare il giusto apporto affinché la comunità educante e la cittadinanza tutta possano sentirsi coinvolti e partecipare in azioni concrete di supporto e motivazione dei più giovani. È fondamentale offrire strumenti e competenze utili a sviluppare il protagonismo dei giovani, motivandoli in prima persona ad agire concretamente per migliorare la propria realtà sociale, nell'ottica del bene comune.

In questo ambito, l'AMU crede altresì nella necessità di un'affermazione della cultura della pace, l'unica che possa rispettare e rispondere alle domande più vere e profonde di tutti e di ciascuno, nell'impervio cammino verso la fraternità universale.

Educare alla pace, significa promuovere un'azione pratica nell'ambito di un contesto specifico, partendo dai rapporti interpersonali, senza perdere di vista le questioni più generali, come i modelli di sviluppo, la distribuzione delle risorse e la gestione del potere; **compiendo atti concreti per trasformare dal basso una società globalizzata**, in cui la mancanza dei diritti e le stridenti disuguaglianze rendono spesso privo di senso il solo pronunciamento della parola "pace".

Nel 2020, sebbene la situazione pandemica abbia arrestato inevitabilmente tutta una serie di azioni previste sul campo, l'AMU ha potuto realizzare diverse attività "a distanza", in video-conferenza o attraverso piattaforme e-learning. Si è sperimentato da un lato un nuovo tipo di formazione, che permettesse di offrire strumenti utili per attivarsi concretamente in azioni di cittadinanza globale; dall'altro di animare, sensibilizzare e motivare docenti, educatori e giovani alle tematiche della pace e solidarietà, proponendo incontri periodici, di scambio e confronto, favorendone il protagonismo in attività solidali.

Percorso alternanza scuola lavoro

Il percorso formativo proposto è inerente alle tematiche di cittadinanza globale e alla progettazione attraverso "sei tappe" mutuata dalla metodologia dell'Apprendimento servizio solidale (ASS) per il raggiungimento di un obiettivo comune, volto al miglioramento della propria realtà sociale, in un'ottica solidale. I ragazzi hanno avuto a disposizione una pagina web per lo studio individuale (circa 15 ore), nella quale era possibile accedere al materiale di approfondimento tematico e metodologico relativo alla cittadinanza globale e all'ASS. Inoltre, il percorso ha proposto lavori di gruppo via web, incontri interattivi che coinvolgessero i ragazzi attivamente, una metodologia cooperativa e partecipativa, mutuata dall'approccio pedagogico dell'ASS.



ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2020

- 4 incontri settimanali di 2 ore (8 ore complessive), su piattaforma telematica, di formazione teorica e preparatoria all'attività di progettazione.



PERCORSO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

**Apprendere serve,
servire fa apprendere?**

**Percorso di cittadinanza
globale in un'ottica solidale**

PARTECIPANTI

19 studenti di una classe terza
del Liceo Classico Augusto di Roma

Corso di Formazione "Educare alla Cittadinanza Globale: Apprendimento servizio solidale"

Il progetto di Formazione "Educare alla Cittadinanza Globale: Apprendimento servizio solidale" attraverso un corso e-learning per docenti e educatori, ha promosso una *Form-Azione*, ad una cittadinanza attiva, globale e solidale, offrendo strumenti metodologici per la realizzazione di nuovi processi educativi partecipativi che agiscano sullo stile relazionale tra tutti e abbiano come obiettivo finale delle proprie scelte il bene comune, la qualità della vita e la felicità di tutti.

Il corso ha avuto una durata di 4 mesi e mezzo, per un totale di 80 ore complessive. Vi hanno preso parte 90 docenti ed educatori da 4 continenti. Di questi, 34 hanno beneficiato della possibilità di una borsa di studio al 50%.



ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2020

- GENNAIO - SETTEMBRE 2020
Strutturazione contenuti e piattaforma per il corso;
- APRILE - GIUGNO 2020
Formazione di 8 tutor per il sostegno ai corsisti;
- SETTEMBRE 2020 - FEBBRAIO 2021
Corso di formazione di 7 unità ogni 15 giorni.
Per ogni partecipante sono stati messi a disposizione:
 - » materiali di approfondimento e video tematici;
 - » documenti e articoli accademici;
 - » proposte di attività da svolgere con bambini e ragazzi;
 - » ogni due settimane sono state proposte attività individuali e/o di gruppo per favorire la messa in atto delle competenze acquisite e l'interscambio tra docenti e educatori.

Il corso è stato seguito da **90 docenti ed educatori da 4 continenti**. Alla fine del corso è stato distribuito un questionario di valutazione finale: oltre il 75% dei partecipanti si è dichiarato soddisfatto e pronto per ulteriori approfondimenti formativi, con il desiderio di rimanere in contatto con gli altri docenti/educatori, nell'ottica della costruzione di "comunità educanti solidali".



PROGETTO

Corso Educare alla Cittadinanza Globale: Apprendimento Servizio Solidale

PERIODO DELLO SVOLGIMENTO
DEL CORSO
28/09/2020 - 15/02/2021

COSTO PROGETTUALE
€ 27.695

BENEFICIARI DEL PROGETTO
90 docenti ed educatori
dai 4 continenti

Progetto Living Peace International

Il progetto di educazione alla pace **“Living Peace International”** promuove una cultura di pace nei diversi ambienti di apprendimento e di vita, a partire dall’impegno individuale fino a quello collettivo. Il progetto è promosso dall’AMU, dall’ONG New Humanity e dal Movimento Ragazzi per l’Unità.

È un percorso di educazione alla pace che si basa sul lancio del **“Dado della pace”** sulle cui facce non ci sono numeri, ma frasi che aiutano a costruire rapporti di pace tra tutti. Living Peace propone a tutta la rete di vivere ogni giorno, alle 12 ora italiana, un momento di silenzio, di riflessione o di preghiera per la pace.

Mensilmente vengono proposte azioni, attività artistiche, sportive, letterarie, ecc. a tutta la rete. Molte attività diventano occasione di scambio e conoscenza tra ragazzi di paesi diversi.

La pace che parte da noi, dal cambiare il nostro modo di relazionarci agli altri, si allarga alle persone che abbiamo intorno e alla comunità in cui viviamo e dove possiamo generare azioni volte al bene comune. La metodologia progettuale proposta è il **“6x1, 6 passi per un obiettivo”**, che permette, a partire dal rilevamento di un bisogno, di sviluppare la capacità di guardare il proprio contesto e incidere positivamente su di esso attraverso sei tappe: Osservare, Pensare, Coinvolgere, Agire, Valutare, Celebrare.

Il progetto viene proposto a scuole di ogni ordine e grado, gruppi giovanili, carceri, gruppi religiosi, associazioni, università, residenze per anziani, scuole di danza, di teatro, di canto, ecc.

Da alcuni anni si è creata la rete dei **Giovani Leaders e Ambasciatori di Pace**, ovvero giovani appartenenti alla rete di Living Peace che si sono distinti per il proprio impegno per la pace.



PROGETTO

Living Peace International

PERIODO DI RIFERIMENTO

01/01/2020 - 31/12/2020

COSTO PROGETTUALE

€ 15.990

BENEFICIARI DEL PROGETTO

DIRETTI: 37.500 tra docenti e ragazzi

INDIRETTI: 105.000 persone delle famiglie e delle comunità di riferimento dei beneficiari diretti

Il progetto, supportato da un coordinamento internazionale, conta con un'ampia rete di volontari in vari paesi del mondo, fondamentali per:

- » la diffusione, l'implementazione e il rafforzamento del progetto nei propri contesti;
- » la promozione di iniziative locali;
- » la promozione di incontri formativi in presenza e via teleconferenze nazionali ed internazionali, rivolti a educatori e formatori.



PRINCIPALI ATTIVITÀ 2020

[promosse dal coordinamento internazionale e realizzate dalla rete]

- "One Year After Madrid", un incontro in videoconferenza di Giovani Leaders e Ambasciatori di pace, tenutosi dopo la prima riunione di Madrid del 2019, ha visto la partecipazione di un centinaio di giovani di 33 paesi del mondo.
 - "Canto pela Paz - Il Edizione", un concerto rivolto a giovani di confessioni religiose diverse per costruire la pace attraverso il linguaggio universale della musica. Hanno partecipato 30 gruppi di 24 paesi.
 - Oltre 200 incontri via web di sensibilizzazione e formazione all'educazione alla pace che hanno coinvolto 1000 insegnanti ed educatori e 1000 giovani in 96 paesi nel mondo.
 - Staffetta virtuale "Run4Unity" che quest'anno per i partecipanti a Living Peace prendeva il nome di "In Time for Peace" per un totale di 42 staffette.
 - 5 mostre internazionali (Argentina, Tunisia, Myanmar, Israele, Italia) e 3 festival (2 Portogallo, 1 India) che hanno coinvolto circa 400 persone in tutto il mondo.
 - Attività di formazione dei Giovani Leaders e Ambasciatori di Pace in tutto il mondo:
 - » Asia: 8 attività, 250 giovani di 6 paesi
 - » Africa: 6 attività, 90 giovani di 9 paesi
 - » Medio Oriente: 10 attività, 80 giovani di 10 paesi
 - » America Latina: 10 attività, 300 giovani di 8 paesi
 - » Europa: 4 attività, 42 giovani di 4 paesi
 - "#Daretocare - osare prendersi cura", azione promossa dal Movimento Giovani per un Mondo Unito e proposta a tutta la rete di Living Peace.
- Nel 2020 sono state molte le iniziative in cui i giovani si sono impegnati per far sentire la propria vicinanza a chi è nel bisogno:**
- raccolta e distribuzione di generi di prima necessità a persone isolate e/o in situazione di vulnerabilità (in Nepal, Tunisia, Brasile, Portogallo e Filippine);
 - attivazione immediata di giovani e adulti per aiutare le famiglie in difficoltà dopo l'esplosione a Beirut, in Libano;
 - confezionamento di giochi per i bambini di un ospedale pediatrico in Argentina;
 - iniziative online, in diversi Paesi nel mondo, per sensibilizzare i più giovani sulle norme anti-Covid;
 - lettere di sostegno e incoraggiamento inviate a ospedali e ai partecipanti del progetto LiberarSé - Rifugio della Speranza (vedi Sezione 5).



Situazione economico / finanziaria

Analisi complessiva

Il 2020 è stato un anno difficile a causa della diffusione del virus COVID-19. Nonostante le difficoltà, l'AMU è riuscita ad organizzarsi in modo flessibile, portando avanti il proprio lavoro in Italia e nel mondo, al fine di sostenere persone e popolazioni vulnerabili nelle difficoltà economiche, sociali e sanitarie aumentate anche a causa della pandemia. Molte attività hanno richiesto una rimodulazione, ma il lavoro non si è mai interrotto e il personale ha potuto lavorare regolarmente da remoto, senza che l'AMU abbia dovuto ricorrere alle integrazioni salariali previste dalle normative approvate per lo stato di emergenza COVID-19.

Nonostante molte attività di raccolta fondi si siano dovute annullare, i contributi incassati da privati e aziende nel 2020 (€ 1.285.066) hanno registrato un aumento del 21,04 % rispetto ai contributi incassati nel 2019 (€ 1.061.698). Tra questi, in particolare, sono aumentate le liberalità donate a sostegno dei costi di supporto generale, € 41.695 (+ 58,06 % rispetto ai 26.379 € del 2019), e i contributi per gli interventi di emergenza, che nel 2020 ammontano a € 855.942 (+ 168,51 % rispetto ai 318.779 € del 2019).

Questi contributi si riferiscono soprattutto all'emergenza in Libano e in Siria.

Riguardo alle attività di educazione, nel 2020 si è potuto realizzare il Corso "Educare alla Cittadinanza Globale: Apprendimento Servizio Solidale", pensato interamente in modalità e-learning, per il quale sono entrati € 19.377 a parziale copertura dei costi di personale e materiale utilizzato per la realizzazione.

La raccolta fondi dell'AMU

La raccolta fondi dell'AMU è costituita da donazioni liberali, dall'erogazione di fondi da parte di Istituzioni pubbliche o private e dal 5 per mille riconosciuto dallo Stato italiano. Per sostenere la raccolta sono previste diverse attività di contatto, informazione e comunicazione con i sostenitori per aggiornarli sull'andamento dei progetti e iniziative dell'AMU.

Tutte le attività di comunicazione nascono dalla collaborazione di tutti i settori dell'AMU per coinvolgere i sostenitori riguardo alle attività attuate e ai risultati raggiunti con le risorse raccolte.

In particolare, i donatori sono coinvolti in un rapporto di trasparenza e reciprocità, anche con le controparti, gli operatori dei progetti e i beneficiari.

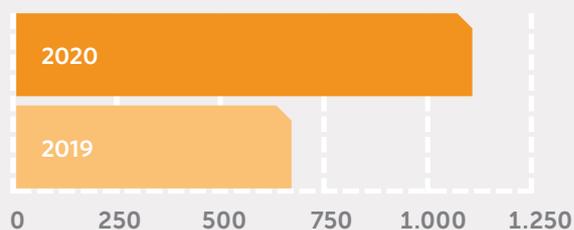
Nel 2020 l'AMU si è dotata di un nuovo software per migliorare e integrare la gestione delle donazioni e il contatto con i donatori.



Totale raccolta fondi

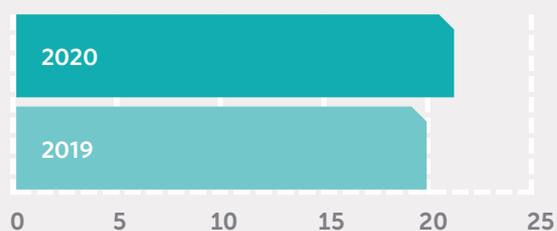
Nel 2020 i **sostenitori** dei progetti dell'AMU sono stati in totale **1.120**, + 436 rispetto al 2019.

Donatori singoli o gruppi



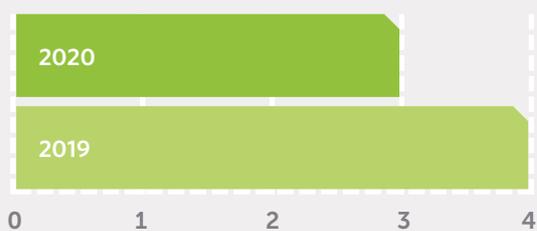
Nel 2020 l'AMU ha ricevuto fondi da 1.096 donatori privati o gruppi

Aziende



Nel 2020 l'AMU ha ricevuto fondi da 21 aziende

Finanziatori istituzionali



Nel 2020 l'AMU ha ricevuto fondi da 3 finanziatori istituzionali

Provenienza fondi raccolti

Nell'anno 2020 l'AMU ha ricevuto un totale di € 1.575.203 così suddivisi:

- » liberalità di **donatori singoli o gruppi** per € 1.056.960
- » liberalità di **aziende** per € 228.106
- » da **enti pubblici e fondazioni** € 123.163:
 - » Contributo UBI – Unione buddhisti italiani
Programma “Fare Sistema Oltre l'Accoglienza” € 59.262
 - » Contributo Ministero dell'Interno
Programma “Fare Sistema Oltre l'Accoglienza” € 13.901
 - » Contributo Fondazione Mondo Unito
Programma Emergenza Siria € 50.000
- » da **5 per mille** per € 166.974 così ripartiti:
 - » € 81.747 per il 5 per mille 2018
anno dichiarazione 2017 che ha raccolto n° 2457 firme
 - » € 85.227 per il 5 per mille 2019
anno dichiarazione 2018 che ha raccolto n° 2512 firme

Anno 2020



Anno 2019



Finalità della raccolta fondi

L'AMU destina tutti i fondi ricevuti per progetti rispettando la causale indicata dal donatore. Nel caso in cui il donatore indichi un progetto concluso o con budget coperto, i fondi raccolti sono destinati a progetti nella stessa area geografica, privilegiando quelli del medesimo settore di intervento.

I contributi arrivati con indicazione dell'area geografica o della tipologia di intervento, ma che non specificano un progetto, vengono utilizzati per progetti nella stessa area geografica e/o del medesimo settore di intervento.

I contributi che arrivano senza una causale specifica vengono utilizzati per progetti e/o attività che necessitano di copertura.

Nella tabella seguente non sono riportati i fondi raccolti da 5 per mille nel 2020 in quanto assegnati nel 2021.

Finalità delle donazioni	Contributi raccolti	Contributi destinati ai costi di struttura	Contributi destinati al progetto	% Contributi destinati al progetto su Contributi raccolti
Progetti pluriennali	€ 345.803	€ 26.868	€ 318.936	92,23%
Micro-azioni	€ 3.000	€ 300	€ 2.700	90,00%
Emergenze	€ 905.942	€ 76.648	€ 829.294	91,54%
ECG/Formazione	€ 19.337	€ 0	€ 19.337	100,00%
Generici	€ 92.452	€ 9.246	€ 83.206	90,00%
Supporto generale	€ 41.695	€ 41.695	€ 0	0,00%
Totale	€ 1.408.229	€ 154.757	€ 1.253.473	89,01%



Strumenti di contatto, coinvolgimento e informazione



Lettera cartacea e posta elettronica

Ogni nuovo sostenitore dell'AMU è raggiunto da una lettera, via posta, contenente la rivista AMU Notizie, il ringraziamento per la donazione ricevuta e un breve aggiornamento sul progetto scelto, l'informativa sulla privacy, la richiesta dei dati per restare in contatto e il bollettino per l'eventuale donazione successiva.

Dopo il primo contatto, ogni sostenitore riceverà gratuitamente AMU Notizie

oltre a una lettera di ringraziamento e aggiornamento a ogni donazione effettuata. Nel caso in cui venga fornito l'indirizzo mail, le comunicazioni e gli aggiornamenti avverranno tramite posta elettronica. Nel mese di settembre sono state inviate lettere cartacee per sensibilizzare i donatori sull'impegno dell'AMU per i progetti e interventi legati al COVID-19.



AMU Notizie

Nel 2020 sono stati prodotti due numeri della rivista "AMU Notizie" con approfondimenti tematici, aggiornamenti sulle attività di ECG e sullo stato di avanzamento dei progetti, con dati relativi alla raccolta fondi e condivisione di notizie sulle attività svolte dai gruppi di sostenitori.

AMU Notizie viene redatto a cura del Settore Comunicazione con i contributi di tutti i referenti progetti e con alcuni approfondimenti di terzi, come i responsabili locali dei progetti o i referenti delle controparti. **La rivista è stata stampata in 4.500 copie per ogni edizione.**

A differenza degli anni precedenti, le regole per il distanziamento sociale e il contenimento del COVID-19 non hanno permesso la distribuzione di copie della rivista durante gli eventi o altri incontri che solitamente venivano organizzati dai gruppi di appoggio. Il primo numero di AMU Notizie riguardante il periodo gennaio – giugno ha raggiunto i destinatari a fine aprile 2020. Il secondo numero riguardante il periodo luglio – dicembre è stato distribuito da fine novembre 2020.



Newsletter

Per l'anno 2020 l'AMU ha inviato periodiche newsletter di aggiornamento a quanti si sono iscritti tramite il sito web o ne hanno fatto richiesta con altri canali.

La ristrutturazione del sito web dell'AMU ha portato anche a una ristrutturazione dell'indirizzario per le newsletter che a dicembre contava 1.548 iscritti.

La cadenza delle newsletter è stata di 2 invii al mese, più alcuni invii specifici in caso di eventi o altre comunicazioni. La percentuale di apertura si assesta oltre il 40%, considerata eccellente per questo tipo di comunicazioni effettuate con strumenti gratuiti.



Sito WEB

[dati da aprile 2020]

Il sito web www.amu-it.eu è stato oggetto di un profondo aggiornamento grafico e contenutistico. La precedente versione, infatti, necessitava di una nuova veste e di una nuova organizzazione per meglio raccontare l'impegno

dell'AMU e poter usufruire delle novità tecniche e comunicative accorse negli anni. Il nuovo sito dell'AMU offre un'organizzazione più chiara degli ambiti di intervento, delle aree geografiche coinvolte, dei progetti attivi e conclusi, si presenta in cinque lingue, allineate per le pagine strutturali e principali e con aggiornamenti diversi per quanto riguarda le news dai progetti. Il nuovo sito ha permesso anche una maggiore semplicità nell'utilizzo delle donazioni on-line, che avvengono tramite la gestione PayPal, e una più efficiente raccolta dei dati dei donatori per instaurare, nel rispetto della normativa relativa alla privacy, una migliore comunicazione e coinvolgimento. Il lavoro di ristrutturazione è durato quasi un anno, facendo convergere gli sforzi nella messa on-line del sito il 4 aprile 2020. A questa data si riferiscono le statistiche di navigazione.

I visitatori totali sono stati 16.520, di cui 16.368 nuovi.

Pagina FB

Facebook rimane il principale social network utilizzato dall'AMU, sia come vetrina di contenuti, sia per coltivare il rapporto con i sostenitori e il pubblico in senso più ampio. Lo strumento delle sponsorizzazioni è entrato sempre di più nel piano media per la diffusione di informazioni ed esperienze provenienti dai progetti. Lo strumento delle donazioni, soprattutto in occasione delle ricorrenze legate alla vita dei donatori è in crescita. **La pagina Facebook "azionemondounito" nel 2020 è passata da 4250 "mi piace" a 4943 (+ 693 rispetto al 2019).**



Profilo Instagram

Nel 2020 l'AMU ha inaugurato la sua presenza su Instagram con il profilo **azione_mondo_unito** che **ha raggiunto a marzo 2021 883 follower.**



Canale YouTube

Il canale YouTube dell'AMU è ancora un ibrido tra un archivio e un social network, attraverso il quale tutti gli interessati possono accedere ai contenuti video prodotti dall'AMU per la comunicazione riguardante i progetti, le iniziative, le campagne e i corsi.

Nel 2020 c'è stato un forte incremento di visualizzazioni e iscritti al canale riconducibili a 3 ragioni:

- » la produzione del nuovo video istituzionale, veicolato al momento del lancio tramite campagne web;
- » la campagna video a supporto della raccolta firme per la rimozione dell'embargo in Siria;
- » il corso on-line di Apprendimento servizio solidale.

Nel 2020 il canale dell'AMU ha registrato 181 iscritti (+98 rispetto al 2019) per un totale di 6.721 visualizzazioni dei video (+56% rispetto al 2019) per 337,1 ore (+68% rispetto al 2019).

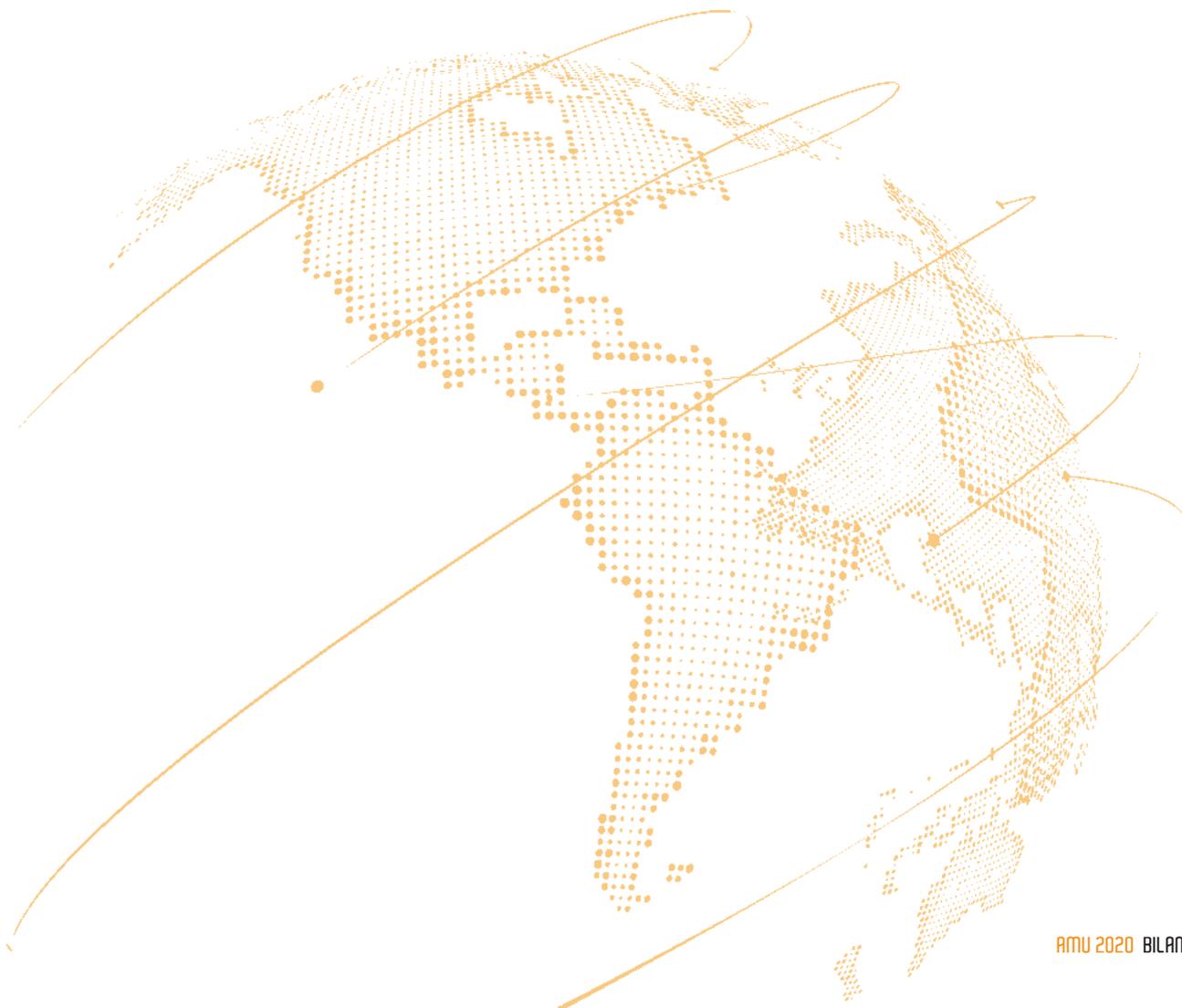
Campagna 5XMILLE

La campagna 5 per mille 2020 ha confermato il messaggio “Una scelta che unisce” e ha coinvolto i donatori attraverso:

- » lettera con invito al sostegno e relazione sull’impiego dei fondi 5 per mille ricevuti nel 2019 allegata ad AMU notizie;
- » invio di 2 SMS a tutti i donatori dell’AMU che hanno dato il consenso (1.080 primo invio; 1.090 secondo invio);
- » creazione nuovo video che verrà utilizzato anche nel 2021;
- » messaggi sui canali social;
- » newsletter;
- » banner cartaceo sul numero di aprile del mensile “Città Nuova”;
- » banner sul sito web di cittanuova.it per sei settimane.

Anche il nuovo sito dell’AMU ha una sezione dedicata al 5 per mille, rinnovata nella grafica e nelle funzionalità, dove è ripresa la campagna, sono riportate le istruzioni per la destinazione del proprio 5 per mille, è riportata la relazione sull’utilizzo dei fondi nell’anno precedente e una serie di strumenti che i sostenitori possono scaricare e utilizzare per proprie comunicazioni o sui profili social.

Nel 2020, in sinergia con l’Istituto Universitario Sophia, è stata sviluppata anche una campagna attraverso i canali di diffusione dell’Economia di Comunione.



Le nostre collaborazioni

Economia di Comunione

Dal 2006 l'AMU coopera con l'Economia di Comunione (EdC) gestendo parte degli utili messi in comune dalle imprese aderenti all'EdC. **Le imprese che aderiscono all'EdC condividono i propri utili annuali per tre finalità:** progetti di sviluppo e assistenza a favore di persone in necessità, percorsi di formazione alla cultura del dare, consolidamento e crescita dell'impresa. Per la prima di queste finalità, l'EdC collabora da anni con l'AMU per accompagnare progetti che attraverso il lavoro restituiscano dignità a persone in condizioni di vulnerabilità sociale ed economica.

Aziende

L'AMU riceve contributi anche grazie all'**iniziativa spontanea di aziende che vengono accompagnate nella scelta del progetto che vorrebbero sostenere.** Con loro viene firmato un accordo di collaborazione e ricevono il materiale informativo disponibile per ogni progetto. A fine anno ogni azienda riceve il report con le attività, i risultati, le esperienze e le foto del progetto sostenuto.

Programma Living Fraternity

Nel 2018 nasce il programma Living Fraternity, in collaborazione con i Volontari del Movimento dei Focolari, per sostenere **4 progetti di sviluppo in Africa, America Latina, Medio Oriente e Europa.**

Programma Teens4Teens

Teens4Teens è un programma realizzato con i Ragazzi per l'Unità del Movimento dei Focolari, per **vivere la cultura della condivisione, attraverso il sostegno a progetti per l'infanzia svantaggiata, in diverse parti del mondo.**



Gruppi di sostegno

I gruppi di sostegno sono gruppi, formali o informali, che a seconda delle forze sul proprio territorio organizzano attività di raccolta fondi per uno specifico progetto. Ogni gruppo concorda con l'AMU quale progetto sostenere ricevendo il materiale informativo disponibile. Le attività dei gruppi sono organizzate e gestite in maniera autonoma, l'AMU partecipa fornendo il materiale informativo e assicurando il rapporto con le controparti locali e i beneficiari dei progetti, anche attraverso incontri in presenza o on-line.

Tra i gruppi sono presenti associazioni, gruppi informali, comunità di giovani, parrocchie e gruppi missionari legati alle parrocchie. I referenti italiani sono inseriti in un gruppo WhatsApp per facilitare lo scambio e gli aggiornamenti. Nel 2020 le attività dei gruppi di sostegno locali sono state numericamente inferiori rispetto agli anni precedenti a causa delle limitazioni per il contenimento della diffusione della pandemia da COVID-19.

Nonostante le difficoltà registrate, alcuni gruppi hanno comunque organizzato attività, in diverse forme, per sostenere i progetti dell'AMU. Per mantenere vivo il rapporto tra i gruppi e i protagonisti dei progetti da loro sostenuti, si sono organizzati alcuni incontri in teleconferenza,

a cui è stata data piena diffusione nei canali social dell'AMU.

Nel 2020 37 gruppi hanno sostenuto l'AMU attraverso l'organizzazione di eventi di sensibilizzazione e raccolta fondi.

Nel 2020 i gruppi di sostegno hanno organizzato alcuni eventi, tra i quali:

- » un aperitivo di raccolta fondi per Libano, in Toscana
- » una vendita di candele per la Siria, in Slovenia
- » una "fagiolada" per le azioni di Living Fraternity, in Spagna
- » una cena per il Burundi, in Francia all'interno del progetto "Fame Zero"
- » Francia per Burundi;
- » un concerto per il Libano, in Svizzera
- » produzione e vendita succhi di mela per la Siria, a Trento
- » un evento Paint it Forward / United world project per il Libano, in California (US)
- » produzione e vendita prodotti filati per il Burundi, in toscana

Nel 2020 l'AMU ha organizzato

1 incontro virtuale con i referenti dei gruppi e altri incontri con i componenti dei gruppi sostenitori dei progetti in **Ecuador; Fare Sistema Oltre l'Accoglienza; Siria, Burundi e altri incontri all'interno della "Settimana Mondo Unito"**.

Eventuali criticità

Dal punto di vista della gestione economico-finanziaria segnaliamo che nel 2020 non si sono potuti inviare tutti i fondi previsti per il **progetto di emergenza in Libano** a causa delle periodiche chiusure imposte dal governo per il contenimento del contagio, che hanno rallentato le attività.

Riguardo ai **progetti in Siria** è diventato sempre più complicato fare arrivare a destinazione le risorse necessarie a causa dell'embargo internazionale contro il Paese. Sebbene formalmente gli aiuti umanitari sarebbero esclusi da queste sanzioni, nella realtà dei fatti gli impedimenti, per molte organizzazioni come la nostra, sono diventati sempre più forti. Continuando a cercare una soluzione, l'AMU ha attivato un partenariato con un'altra organizzazione che ha permesso l'invio di una parte degli aiuti.



Altre informazioni

Rispetto all'andamento dell'Associazione e all'impatto diretto

delle sue attività in Italia, non vi sono particolari informazioni da segnalare. Nel 2020 non ci sono state controversie in tema di lavoro, salute e sicurezza, trattamento dei dati personali, corruzione, rispetto dei diritti umani.

I consumi energetici e l'impatto ambientale sono ascrivibili alla normale attività presso l'ufficio di Grottaferrata, notevolmente diminuita con l'avvento delle misure per il contenimento della pandemia da COVID-19 che ha limitato l'accesso alla sede principale e i relativi consumi.

L'ufficio è dotato di contenitori separati per la gestione dei rifiuti secondo le regole e le normative locali sulla raccolta differenziata degli stessi.

L'AMU cerca di limitare al minimo la stampa di documenti per la sua attività di ufficio, per quelli strettamente necessari utilizza carta riciclata.

Le stampe dei materiali prodotti e distribuiti per le attività di informazione e coinvolgimento dei donatori sono state eseguite da diversi fornitori che utilizzano supporti rispondenti alle normative FSC che garantiscono che i prodotti siano stampati su materiali provenienti da foreste dove sono rispettati rigorosi standard ambientali, sociali ed economici.

L'impatto ambientale derivante dall'utilizzo di aerei e altri mezzi per le missioni di coordinamento e monitoraggio delle attività in altri Paesi, nel 2020 è stato drasticamente ridotto. A causa delle misure di contenimento della pandemia da COVID-19 sono state annullate le missioni all'estero, preferendo mantenere con le controparti contatti via web.

Per quanto riguarda gli approfondimenti relativi alla democraticità

dell'AMU e allo svolgimento delle riunioni degli organi di governo e controllo, si rimanda alla Sezione 3 di questo Bilancio sociale per la descrizione.

Monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo

Attestazione di conformità del Bilancio sociale alle linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, redatta dall'Organo di Controllo ai sensi dell'art.30, co. 7, del D.Lgs. n. 117 del 2017
l'Organo di Controllo è stato nominato nell'Assemblea ordinaria dello scorso anno, così come previsto dal D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017, "Codice del Terzo Settore" (CTS) e questa relazione esprime un parere circa il monitoraggio effettuato sul bilancio sociale dell'AMU.

Identificazione e descrizione dell'oggetto dell'incarico e delle linee guida di riferimento

Il Bilancio sociale che viene presentato alla vostra attenzione è un documento che rendiconta sull'operato ed i risultati dell'anno 2020 dell'AMU. È stato redatto ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n° 117/2017, che ne prevede l'obbligo per tutte le imprese sociali e per gli enti del terzo settore con ricavi superiori a 1 milione di euro, e secondo linee guida di cui al decreto ministeriale 4 luglio 2019 e successive modificazioni.

La normativa richiede all'Organo di Controllo di monitorare l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte dell'AMU e di attestare la conformità del Bilancio sociale alle linee guida suindicate.

Nel monitoraggio l'Organo di Controllo espone le risultanze delle verifiche effettuate e delle verifiche periodiche in osservanza alle norme e ai principi di comportamento enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili con documento del dicembre 2020.

Non sono stati adottati ulteriori standard di rendicontazione.

La responsabilità dei dati illustrati nel Bilancio sociale restano dell'Organo amministrativo.

Svolgimento delle verifiche, individuazione degli obiettivi e modalità di esecuzione degli accertamenti

L'Organo di Controllo ha verificato la rispondenza della struttura del Bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle linee guida, la presenza nel Bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle linee guida; l'indicazione dei motivi per i quali specifiche sezioni o sotto-sezioni di cui al paragrafo 6 delle linee guida siano state omesse; il rispetto dei principi di redazione di cui al paragrafo 5 delle linee guida di cui al decreto ministeriale 4 luglio 2019 e successive modificazioni.

Il processo di verifica si è svolto con riferimento alla normativa vigente, mediante raccolta di informazioni e documentazione reperite dai rappresentati dell'AMU per esaminare il flusso di informazioni che ha generato i dati riportati. Sono state identificate argomenti, aspetti e criticità da riportare nel Bilancio sociale.

Ai sensi della sezione 8 paragrafo 6 delle linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali l'AMU ha svolto le attività nel presente esercizio, in via esclusiva le attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, del CTS, così come indicato nell'articolo 2 dello Statuto.

È stato verificato il perseguimento dell'assenza di scopo di lucro soggettivo e il rispetto del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali di cui all'art. 8, co. 1 e 2, del CTS e l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

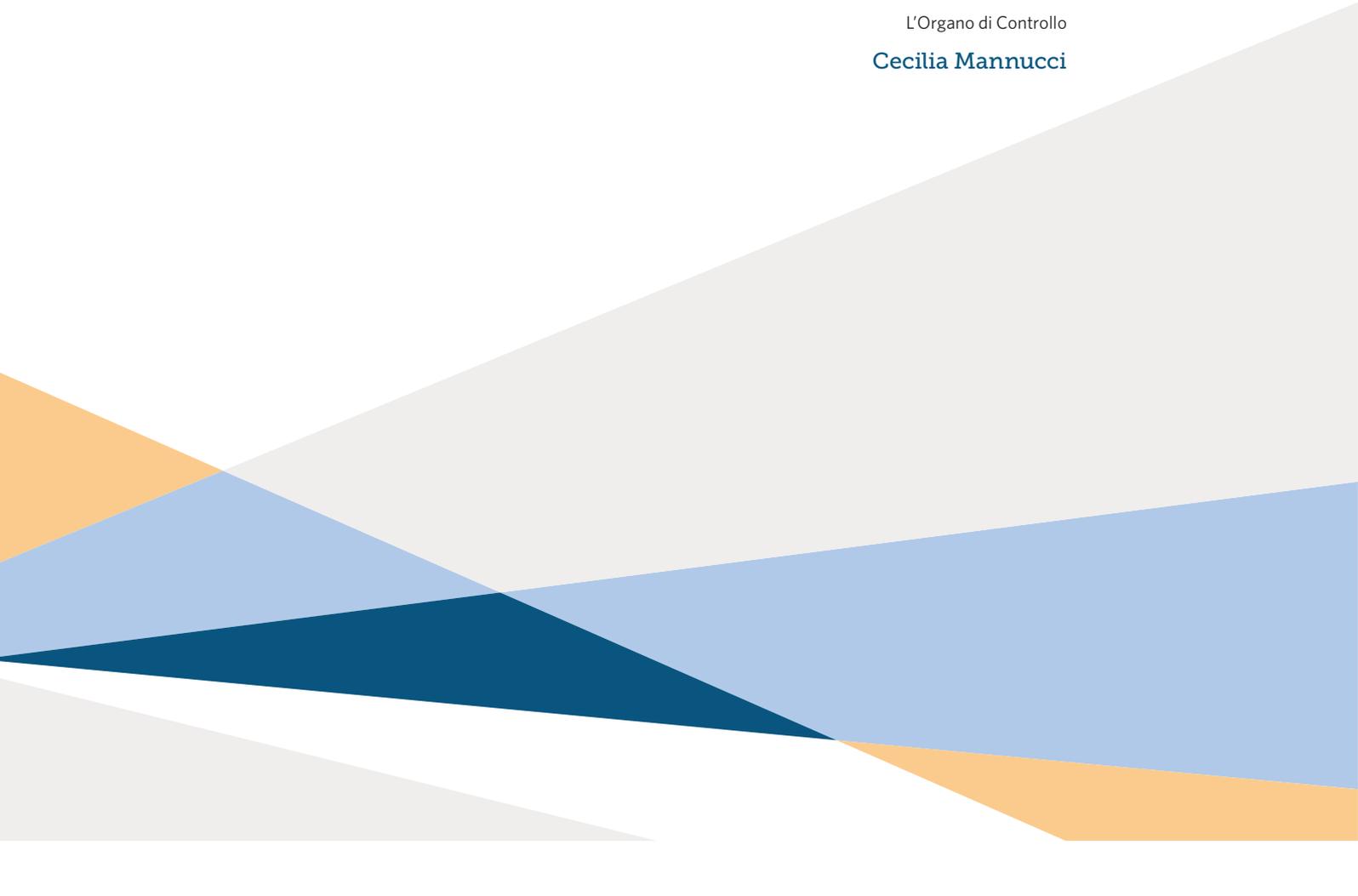
Dichiarazione conclusiva con espressione del giudizio sull'attestazione

Nel complesso i dati e le informazioni consentono, ragionevolmente, una corretta rappresentazione e visibilità delle attività dell'AMU.

L'Organo di Controllo in base alle procedure di verifica svolte esprime giudizio positivo circa la conformità con le linee guida del Bilancio sociale dell'AMU.

L'Organo di Controllo

Cecilia Mannucci





ASSOCIAZIONE AZIONE PER UN MONDO UNITO ONLUS [AMU]

Via Cavalieri di Vittorio Veneto, 11 00046 Grottaferrata [RM] Tel. 06.94792170

Organizzazione non governativa di sviluppo [ONGS] riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Per comunicazioni riguardo contributi e donazioni scrivi a sostenitori@amu-it.eu

Per comunicazioni o suggerimenti riguardo AMU Notizie e il sito www.amu-it.eu scrivi a: comunicazione@amu-it.eu